



2016

Bilancio di esercizio

INDICE

Organi Sociali	5
Relazione sulla gestione del Bilancio	7
Bilancio	25
Nota Integrativa	37
Rendiconto finanziario	71
Relazione del Collegio Sindacale	75
Relazione della società di revisione indipendente	83

ORGANI SOCIALI

AMMINISTRATORE UNICO

Ing. Flavio Zanchettin

COLLEGIO SINDACALE

Dott. Pierangelo Del Zotto - Presidente

Dott.ssa Valentina Martina – Sindaco Effettivo

Dott. Flavio Rossetto – Sindaco Effettivo

ORGANISMO DI VIGILANZA

Avv. Massimiliano Falconi - Presidente

Avv. Giuseppe Todaro - Componente

Dott. Pierangelo Del Zotto - Componente

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

SOCIETA' DEL PATRIMONIO PER LA MOBILITA' VENEZIANA S.P.A.

Assoggettata a direzione e coordinamento da parte di AVM S.p.A.

Sede in via Martiri della Libertà 396 - 30170 MESTRE (VE)
Codice Fiscale, Partita Iva e Iscrizione al Registro Imprese di Venezia 03493940278 - Rea 312980
Capitale sociale Euro 39.811.334,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2016

Signori Azionisti,

la vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore del Trasporto Pubblico Locale mettendo a disposizione del gestore del TPL nel bacino provinciale di Venezia ma soprattutto in ambito urbano del Comune di Venezia, le infrastrutture, quali gli approdi per il servizio navale, le fermate del servizio automobilistico e il sistema tranviario urbano di Venezia e i depositi, anche in ambito extraurbano, necessarie allo svolgimento dello stesso.

Ai sensi dell'art. 2428 del c.c. si segnala che l'attività viene svolta nei territori come sopra descritti e con sede presso il deposito di Mestre.

Si ricorda che, a seguito dell'affidamento *in house* – a partire dal 1 gennaio 2015 – alla controllante AVM del servizio di TPL del Comune di Venezia, della Città Metropolitana di Venezia e del Comune di Chioggia, il rapporto contrattuale che riguarda la messa a disposizione dei beni PMV per lo svolgimento del TPL è intrattenuto con la controllante AVM, attuale affidatario principale del servizio.

Si segnala inoltre che con determina dell'A.U. n.8 datata 24 marzo u.s, in ragione della necessità di applicare per la prima volta, nel bilancio 2016, le disposizioni del D. Lgs. 139/2015, che dà attuazione alla direttiva 34/2013/UE, nonché recepire i correlati nuovi Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità OIC (di cui venti sono stati pubblicati il 22 dicembre 2016), e il necessario esame e approfondimento per valutare l'impatto dei medesimi sul progetto di bilancio della società e inoltre considerato che l'iter di approvazione del bilancio 2016 si inserisce nella più complessa fase finale del processo di riorganizzazione del gruppo AVM, in attuazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate approvato dal Comune di Venezia, che contempla l'iter di scissione non proporzionale della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A., con il necessario espletamento di tutti gli adempimenti inerenti e conseguenti è stato deliberato il differimento dei termini per la convocazione dell'assemblea dei soci per l'approvazione

del bilancio d'esercizio entro il termine di 180 gg dalla chiusura dell'esercizio sociale 2016, come previsto dall'art 2364 c.c. e dall'art 12 dello Statuto Sociale.

Infine, al punto 13 della presente Relazione, è stato riportato quanto fatto dall'Azienda in ottemperanza a quanto prescrive il DLGS 175/16 (TUSP), in particolare per quanto concerne l'art.6 commi 2,3,4 e 5.

1 - SITUAZIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA

Questa la sintesi delle risultanze patrimoniali, economiche e finanziarie dell'esercizio 2016 confrontate con i dati dell'esercizio 2015:

SITUAZIONE PATRIMONIALE (in migliaia di euro)

	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015
Attività	252.599	260.712
Passività	212.094	220.303
Patrimonio netto	40.505	40.409

CONTO ECONOMICO (in migliaia di euro)

	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015
Valore della produzione	17.740	16.715
Costi della produzione	(13.970)	(12.685)
Differenza (risultato operativo)	3.770	4.030
Risultato della gestione finanziaria	(3.492)	(3.519)
		-
Risultato ante imposte	278	511
Imposte	(234)	(396)
Risultato d'esercizio	44	115

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (migliaia di euro)

	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015
Disponibilità nette iniziali	3.194	13.089
Flusso finanziario netto dell'esercizio	(1.237)	(9.895)
Disponibilità liquide finali	1.958	3.194
Debiti a breve verso banche	(3.629)	(3.491)
Posizione Finanziaria Netta a breve	(1.671)	(296)
Posizione Finanziaria Netta a lungo	(91.709)	(95.338)
Totale Posizione Finanziaria Netta	(93.380)	(95.634)

2 – IL CONTESTO

Nel 2014 il contesto del TPL ha registrato un importante mutamento, destinato a creare una holding della mobilità per il territorio veneziano: si è infatti avuto il consolidamento del nuovo assetto organizzativo del Gruppo AVM, intrapreso nel 2012, in cui la società Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. (A.V.M. S.p.A.) ha assunto il ruolo di capogruppo, esercitando l'attività di direzione e coordinamento delle società operative controllate: Actv S.p.A. per l'esercizio dei servizi, Ve.La. S.p.A. per l'attività commerciale e, da ultima, PMV S.p.A. per l'attività di gestione delle reti.

Per quanto riguarda, invece, la struttura degli Enti affidanti è da ricordare che, con deliberazione n. 2333 del 16/12/2013, la Giunta Regionale del Veneto aveva designato l'Ente di governo del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia, per l'esercizio coordinato delle funzioni amministrative in materia di pianificazione, organizzazione, affidamento, vigilanza e controllo sui servizi di trasporto pubblico locale (ente costituito mediante convenzione ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 267/2000 tra il Comune di Venezia, la Provincia di Venezia e Comune di Chioggia), disciplinando le modalità ed i termini di decorrenza dell'esercizio delle funzioni amministrative dell'Ente suddetto a far data dal 01/01/2014.

In data 16/06/2014, l'Assemblea dell'Ente di governo ha approvato le Relazioni redatte ai sensi dell'art. 34, comma 20, del D.L. n. 179/2012 dal Comune di Venezia, la Provincia di Venezia e il Comune di Chioggia, relazioni che hanno dato conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta ai sensi dell'art. 5 par. 2 del succitato Regolamento comunitario n. 1370/2007, cioè *l'in house providing*.

Con deliberazioni dell'Assemblea del 15/12/2014, l'Ente di Governo ha provveduto ad affidare ad A.V.M. S.p.A. la concessione *in house providing* dei servizi di trasporto pubblico locale urbani automobilistici, tranviari e di navigazione lagunare dell'ambito del bacino sino al 31/12/2019 (ad eccezione della quota parte dei servizi da affidarsi a terzi a Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2016

mezzo di procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 4-bis del D.L. n. 78/2009), specificando che la gestione operativa del servizio dovrà essere effettuata a mezzo della controllata Actv S.p.A., tramite la sottoscrizione di un contratto di appalto *gross cost* e prorogando ad Actv S.p.A., per garantire comunque la continuità degli stessi la quota parte dei servizi da affidarsi a terzi fino all'aggiudicazione delle relative gare.

A partire pertanto dal 1° gennaio 2015 i rapporti contrattuali intrattenuti dalla nostra Azienda con Actv S.p.A., per la messa a disposizione delle reti del TPL, sono stati quindi trasferiti ad A.V.M. S.p.A.

Con delibera del n. 137 del 18 dicembre 2015, il Consiglio Comunale di Venezia ha approvato la revisione del *Piano di Razionalizzazione delle Società e delle Partecipazioni Societarie del Comune di Venezia*, già adottato dal Commissario Straordinario in data 31 marzo 2015 ai sensi del comma 611 e ss. dell'art. 1 L. 190/2014, che dispone una semplificazione dell'assetto azionario di PMV S.p.A., offrendo ai suoi soci la possibilità di concambiare le loro azioni con nuove azioni di ACTV S.p.A., mediante il conferimento di azioni PMV S.p.A. in un aumento di capitale di ACTV S.p.A.

Dopo il conferimento, il piano prevede: a) che restino soci di PMV S.p.A. solamente A.V.M. S.p.A. e ACTV S.p.A., mentre gli altri soci (Città Metropolitana, Comune di Chioggia ed altri 21 Comuni) vedrebbero soddisfatta la loro richiesta di recedere da PMV S.p.A., rafforzando la loro quota in ACTV S.p.A., come già previsto anche nel Piano approvato dal Commissario; b) la successiva suddivisione degli asset patrimoniali e dei debiti di PMV S.p.A. tra i suoi due soci A.V.M. S.p.A. e ACTV S.p.A., mediante un'operazione societaria di scissione parziale non proporzionale, attribuendo: ad A.V.M. S.p.A. il ramo d'azienda infrastrutture (Tram e pontili) con il relativo indebitamento; ad ACTV S.p.A. tutti i residui asset di PMV S.p.A. (sede, depositi, liquidità etc.).

Nel corso del 2016 il predetto piano di razionalizzazione è stato recepito dalla Capogruppo A.V.M. S.p.A. (30/03/2016), trovando una prima forma di attuazione nell'aumento di capitale deliberato da ACTV S.p.A. (31/05/2016), mediante conferimento delle azioni di PMV S.p.A.

Alla scadenza convenuta (11/08/2016), alcuni Comuni soci di PMV S.p.A. non hanno aderito alla predetta operazione, determinando una realizzazione solo parziale della prima fase esecutiva del predetto piano di razionalizzazione, che non prevede comunque interruzioni.

3 – L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Si commentano di seguito i principali fattori economici che hanno determinato il risultato di bilancio del 2016:

I **ricavi per vendite e prestazioni**, pari a 11,7 mln/€, sono costituiti prevalentemente dai canoni di concessione che la società addebita al gestore del trasporto pubblico veneziano AVM S.p.A., per i beni destinati al TPL comprensivi del sistema tranviario, da quest'anno integralmente a regime. L'incremento rispetto allo scorso anno (+0,4 mln/€) è sostanzialmente dovuto all'aumento del canone per il sistema tranviario.

Gli **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**, pari a ca. 0,3 mln/€, comprendono la capitalizzazione del costo dei materiali e delle risorse umane impegnate nella realizzazione degli investimenti e interventi di manutenzione straordinaria che competono alla società. La forte diminuzione rilevata rispetto al 2015 (-0,6 mln/€) è dovuta all'ormai residua quota relativa ai lavori svolti relativamente al sistema tranviario sia per i lavori capitalizzati sia per gli oneri finanziari connessi alla costruzione dello stesso che, con la messa a regime del sistema, non sono più capitalizzabili.

Gli **altri ricavi e proventi**, pari a Euro 5,7 mln/€ accolgono soprattutto il rilascio dei risconti passivi iscritti relativamente ai contributi ricevuti per gli investimenti effettuati (circa 85%) e il cui importo maggiore, come anche la variazione rispetto allo scorso anno, riguarda, di nuovo, il sistema tranviario. L'incremento rispetto allo scorso anno (+1,2 mln/€) è dovuto in parte al nuovo criterio del cosiddetto *component approach* sugli ammortamenti che ha avuto inevitabili riflessi anche sul rilascio dei contributi associati agli investimenti, e, dall'altra, all'aumento dei riaddebiti infragruppo.

Complessivamente quindi, il **Valore della Produzione** 2016 è risultato pari a 17,7 mln/€ in aumento per ca. 1 mln/€ rispetto all'analogo valore del 2015.

I **costi per servizi** sono costituiti essenzialmente dai costi relativi alla realizzazione delle opere connesse al sistema tranviario (arredo urbano) da riaddebitare al Comune di Venezia, ai costi dei servizi acquisiti dalle società del Gruppo, principalmente Actv (amministrativi, gestione risorse umane, informatici, telefonici e servizi generali), e quelli esterni relativi alla tenuta delle paghe, alle coperture assicurative, agli emolumenti del Collegio Sindacale, ai supporti consulenziali esterni, etc. I valori 2016 sono leggermente inferiori (-0,1 mln/€) rispetto al 2015.

Il **costo del personale** evidenzia una leggera riduzione rispetto all'esercizio 2015 (-0,08mln/€), dovuta principalmente alla registrazione, avvenuta nel 2015, di poste straordinarie non ripetibili negli esercizi successivi.

Gli **ammortamenti e svalutazioni** risultano in aumento (+1,1 mln/€) rispetto all'anno precedente, dovuto quasi esclusivamente i componenti del sistema tranviario ora a regime.

Tra le altre componenti di costo significative meritano attenzione la voce **altri accantonamenti**, in aumento (+0,6mln/€) per via dell'accantonamento al fondo manutenzione programmata necessario ad assicurare la vita utile dei diversi componenti del sistema tranviario al periodo di concessione.

Infine gli **oneri diversi di gestione** sono complessivamente diminuiti rispetto all'anno precedente, ma con variazione non significativa.

Il **Totale Costi della Produzione** nel 2016 mostra alla fine un aumento rispetto al 2015, pari a 1,3 mln/€ dovuto sostanzialmente, come più volte riportato anche sopra, agli effetti della messa a regime del sistema tranviario.

Da quanto visto sopra, la **differenza tra valore e costi della produzione** 2016 mostra un valore positivo (3,8 mln/€), solo leggermente inferiore rispetto a quanto registrato lo scorso anno (-0,2 mln/€).

Il **risultato della gestione finanziaria**, risulta negativo per gli oneri dovuti ai mutui aperti per far fronte, soprattutto, alla costruzione del sistema tranviario. La diminuzione rispetto al 2015 deriva dallo sviluppo dei piani di ammortamenti dei mutui stessi.

Le **imposte** sul reddito, nel 2016, assommano a 0,2 mln/€.

Per tutto quanto sopra scritto, il **risultato d'esercizio**, chiude con un utile di € 43.579.

4 – II PERSONALE

L'anno 2016 per il personale non ha presentato variazioni quantitative. Infatti per tutto l'anno 2016 l'organico è formato da 2 dirigenti, 1 quadro e 10 impiegati 1 Dirigente con contratto a termine.

Dal mese di Maggio 2016 sono distaccati in PMV, da una Società partecipata dal Comune di Venezia, due risorse di profilo tecnico dedicati alla cantieristica civile e al patrimonio.

E' continuata inoltre l'integrazione delle funzioni di PMV con le altre funzioni all'interno della Holding AVM per le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio anche afferenti alle altre Società del Gruppo.

5 – GLI INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio in esame, sono proseguiti gli interventi avviati o programmati negli anni precedenti che, suddivisi per comparto, sono stati i seguenti:

5.1 - COMPARTO NAVALE

Nel corso del 2016 è stato completato il rifacimento di alcuni approdi oltre alla realizzazione di manutenzione straordinaria.

Gli approdi oggetto di rifacimento e/o di manutenzioni straordinarie importanti sono stati i seguenti, con la spesa relativa sostenuta nel 2016:

- Ferrovia approdo Scalzi € 734.972
- Pietà € 116.589
- Approdi S. Nicolò N/T € 98.615
- Cavane Fondamente Nove € 87.434
- P.ta Sabbioni Accessi separati € 57.583
- Murano Navagero € 21.177
- San Stae € 21.426
- Arsenale € 28.315

5.2 - COMPARTO TERRESTRE

Per quanto riguarda la realizzazione del piano investimento riguardante la parte terrestre possiamo distinguere il settore automobilistico dal sistema tranviario:

- **Settore automobilistico**, nel corso dell'esercizio state acquistate ed installate per il servizio urbano ed extraurbano n° 10 pensiline e n° 140 paline per un valore di € 225.659;
- **Sistema Tranviario**, nel corso del 2016 sono stati apportate migliorie al sistema tranviario per un importo pari a € 107.543 e avviati alcuni investimenti riguardanti il sistema di controllo e miglioramento Centrale Operativa tram per € 138.711.

6 – LE SOCIETA' CONSOCIATE, COLLEGATE E ALTRE PARTECIPAZIONI

SOCIETA' CONSOCIATE

VE.LA.

La consociata VE.LA S.p.A., partecipata dalla capogruppo AVM S.p.A. all'88,86% e costituita nel 1998 attraverso lo *spin off* del ramo d'azienda commerciale di Actv, ha assunto sempre più il ruolo di veicolo promo-commerciale sia per le attività del Gruppo AVM sia, più in generale per la promozione turistica e culturale della Città di Venezia.

Di fatto, i rapporti fra PMV e Vela sono solo occasionali e assolutamente marginali e riguardano solo eventuali partecipazioni da parte di PMV a eventi occasionali.

ACTV

Actv S.p.A. consociata nel Gruppo AVM S.p.A., detiene anche una quota pari al 42,11% di partecipazione in PMV, fortemente incrementata a seguito dell'operazione di aumento di capitale della stessa Società a favore dei soci della Capogruppo e di PMV dovuto all'avviamento del progetto di razionalizzazione delle partecipate come citato anche nel punto 2 della presente relazione. E' la società che ha sempre gestito il Trasporto Pubblico Locale nel bacino provinciale di Venezia. Dal 01/01/2015, grazie a questa specifica competenza, AVM le ha affidato l'esercizio della maggior parte dei servizi di TPL di cui ora è titolare quest'ultima. Continua invece a gestire, in proroga, la quota residua del TPL dello stesso bacino non affidato con procedura in *house providing* ad AVM, in attesa dell'assegnazione delle gare relative a questi servizi. A seguito di questa evoluzione che ha interessato l'affidamento dei servizi di TPL del bacino veneziano, i contratti di concessione di locazione con cui PMV mette a disposizione del gestore del TPL le proprie infrastrutture, sono stipulati ora con la Capogruppo, che a sua volta retrocede ad Actv, una quota dell'onere di questi contratti per la parte dei servizi rimasti in capo ad Actv stessa. Pertanto ora, i rapporti fra PMV e Actv si sono di gran lunga ridotti e sono relativi ad attività marginali (service amministrativi, manutenzioni, etc.).

Oltre ai rapporti con le consociate descritti sopra, PMV non detiene quote di proprietà in alcuna Società.

7 – I SERVIZI

Di fatto, come già accennato sopra, i servizi offerti da PMV si riferiscono alla messa a disposizione dei gestori del TPL dell'Ente di Governo del TPL del Bacino Territoriale Ottimale Omogeneo di Venezia le reti e le infrastrutture necessarie a svolgere i servizi di trasporto mediante un contratto di concessione, per quanto riguarda gli approdi del servizio di navigazione e le fermate del servizio automobilistico urbano di Venezia e un contratto di locazione per quanto riguarda i depositi di proprietà ubicati sul medesimo territorio di svolgimento dei servizi di trasporto. Infine, col completamento della costruzione del sistema tranviario, è stata aggiornato il precedente accordo di regolazione del canone di concessione d'uso tra PMV e Actv, oggi con AVM, di questo sistema.

8 - PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Rischi economici e di gestione

Tenuto conto del Piano di Razionalizzazione delle Società Partecipate deliberato dal Comune di Venezia, secondo il quale PMV era destinata a scindersi all'interno di Actv e AVM nel corso del 2016, ora nel corso del 2017, questo elemento condiziona fortemente l'esistenza stessa della Società, come ente autonomo, nel futuro. D'altra parte, operando

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2016

sostanzialmente da Società "Patrimoniale", nella sua gestione ordinaria, non si rilevano particolari rischi essendo i canoni attivi commisurati alla copertura dei costi di gestione e di ammortamento.

Rischi finanziari

La Società, per la sua natura stessa, è esposta soprattutto sul lungo periodo, se si prescinde dal Piano di Razionalizzazione delle Società Partecipate citato sopra, a causa dei necessari mutui aperti a fronte degli investimenti effettuati.

Come previsto dal punto 6 bis del comma 2 dell'art. 2428 codice civile, si espongono di seguito le principali informazioni di tipo qualitativo e quantitativo relative ai rischi derivanti dagli strumenti finanziari posseduti dalla Società.

Per il rischio di credito e più in generale finanziario e di liquidità, non si rinvencono particolari rischi di revoca, vista anche la natura della Società.

I principali strumenti finanziari in uso presso la società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali e dalle disponibilità liquide in essere al 31/12/2016. Riteniamo che la Società non sia esposta a un rischio di credito superiore alla media di settore considerando che oltre l' 80% dei crediti è vantato nei confronti di enti pubblici, compresa l'Amministrazione Statale o di società controllanti/consociate. Le operazioni commerciali avvengono sostanzialmente in ambito nazionale e pertanto non si rileva un'esposizione al rischio cambio.

Relativamente alla gestione finanziaria della Società, l'indebitamento a medio lungo è regolato da seguenti contratti di finanziamento:

- 1) Mutuo ipotecario per originari 8 mln/€ a tasso variabile per finanziare vari investimenti in corso all'epoca della costituzione di PMV e passati a essa da Actv. Per questo finanziamento si è proceduto alla parziale copertura dei rischi derivanti da eccessivi apprezzamenti del tasso di riferimento Euribor, tramite un contratto di *Interest Rate Swap* che scade nel 2018 alla scadenza del mutuo;
- 2) tre mutui a tasso fisso per originari complessivi 89,2 mln/€, garantito dal Comune di Venezia, per finanziare il sistema tranviario;
- 3) due mutui per originari complessivi 12 mln/€ garantito dal Comune di Venezia, per finanziare investimenti nel settore navigazione, principalmente ristrutturazione approdi.

La Società non pone in essere operazioni in strumenti finanziari speculativi né sono in essere contratti derivati cosiddetti impliciti. La società ha stipulato un contratto derivato con finalità di copertura tasso, il cui contenuto è descritto in Nota Integrativa.

9 – INDICI ECONOMICO-FINANZIARI

In osservanza del testo dell'art. 2428 C.C. e per la miglior comprensione della situazione della società e dell'andamento del risultato dell'esercizio, nella relazione sulla gestione si evidenziano alcuni indicatori economico-finanziari e la sintesi del rendiconto finanziario:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (schema funzionale)	2016	2015	VARIAZIONE 2016-2015
Ricavi delle vendite	11.701.152	11.263.959	437.193
Produzione interna	320.079	942.667	-622.588
VALORE DELLA PRODUZ. OPERATIVA	12.021.231	12.206.626	-185.395
Costi esterni operativi	1.295.896	1.493.812	-197.916
VALORE AGGIUNTO	10.725.335	10.712.814	12.521
Costi del personale	962.651	1.046.757	-84.106
Risultato gestione accessoria	5.601.978	4.327.231	1.274.747
MARGINE OPERATIVO LORDO/(EBITDA)	15.364.662	13.993.288	1.371.374
Ammortamenti ed accantonam.	11.594.849	9.990.953	1.603.896
RISULTATO OPERATIVO (EBIT normalizzato)	3.769.813	4.002.335	-232.522
Risultato dell'area straordinaria	0	27.594	-27.594
EBIT	3.769.813	4.029.929	-260.116
Risultato area finanziaria	-3.492.031	-3.518.971	26.940
RISULTATO LORDO/ (EBT)	277.782	510.958	-233.176
Imposte sul reddito	234.203	395.747	-161.544
RISULTATO NETTO	43.579	115.211	-71.632

Il confronto con l'anno precedente, evidenzia il mantenimento di un trend di crescita del "Margine Operativo Lordo"; si ricorda che il MOL rappresenta l'autofinanziamento potenziale dell'azienda, ossia la sua capacità di generare flussi di cassa della gestione corrente.

	2016	2015	VARIAZIONE 2016-2015
RISULTATO OPERATIVO	3.769.813	4.002.335	-232.522
Immobilizzazioni	226.471.740	234.923.399	-8.451.659
Attivo circolante	26.126.787	25.774.537	352.250
Ratei e risconti attivi	234	13.625	-13.391
Totale attività	252.598.761	260.711.561	
Patrimonio netto	40.461.386	40.293.741	167.645
Risultato d'esercizio	43.579	115.211	-71.632
Fondi rischi	1.299.516	678.783	620.733
TFR	275.744	246.741	29.003
Debiti	101.354.161	105.512.626	-4.158.465
Ratei e risconti passivi	109.164.375	113.864.458	-4.700.083
Totale passività	252.598.761	260.711.560	
INDICI di REDDITIVITA'	2016	2015	
ROI	1,55%	1,60%	
ROS	32,22%	35,53%	
ROE netto	0,11%	0,29%	
ROE lordo	0,69%	1,27%	

Gli indici di redditività, sia il ROI (indice di redditività degli investimenti, dato dal rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito) che il ROS (indice di redditività delle vendite, dato dal rapporto tra il risultato operativo e i ricavi delle vendite), confermano sostanzialmente i valori dello scorso anno.

L'indice ROE sia lordo (ante imposte, dato dal rapporto tra il risultato lordo e il patrimonio netto) che netto (post imposte, dato dal rapporto tra il reddito netto e il patrimonio netto) evidenziano una contrazione rispetto al 2015 a causa della diminuzione del risultato di esercizio ante imposte (-45,64% rispetto al 2015) derivante soprattutto dall'aumento degli ammortamenti e degli accantonamenti (+16,05% rispetto al 2015).

Per ulteriori informazioni sull'analisi del Conto Economico si rimanda a quanto esposto in nota integrativa.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2016	2015	VARIAZIONE 2016-2015
ATTIVO FISSO			
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		0	0
Immobilizzazioni Immateriali nette	228.904	71.442	157.462
Immobilizzazioni Materiali nette	226.242.836	234.851.957	-8.609.121
Crediti (oltre I 12 mesi)	8.009.143	8.853.168	-844.025
TOT ATTIVO FISSO (capitale immobilizzato)	234.480.883	243.776.567	-9.295.684
ATTIVO CORRENTE			
Magazzino	16.870	1.742	15.128
Crediti (entro 12 mesi)	16.143.221	13.725.304	2.417.917
Ratei e risconti (entro 12 mesi)	234	13.625	-13.391
TOT ATTIVO CORRENTE (breve termine)	16.160.325	13.740.671	2.419.654
PASSIVO CORRENTE			
Debiti verso fornitori	3.248.563	3.240.332	8.231
Debiti tributari e previdenziali	65.417	62.854	2.563
Altri debiti (entro 12 mesi)	2.423.734	3.055.766	- 632.032
Ratei e risconti (entro 12 mesi)	928.455	943.857	- 15.402
PASSIVO CORRENTE (breve termine)	6.666.169	7.302.809	- 636.640
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	9.494.156	6.437.862	3.056.294
CAPITALE INVESTITO	243.975.039	250.214.429	- 6.239.390
PASSIVO MEDIO-LUNGO TERMINE			
T.F.R.	275.744	246.741	29.003
Altre passività a medio lungo termine	6.252.667	5.678.354	574.313
Ratei e risconti (oltre 12 mesi)	108.235.920	112.920.601	- 4.684.681
TOT PASSIVITA' A MEDIO E LUNGO TERMINE	114.764.331	118.845.696	- 4.081.365
CAPITALE INVESTITO NETTO	129.210.708	131.368.733	- 2.158.025
Patrimonio netto	40.504.965	40.408.952	96.013
Posizione finanziaria netta a breve termine	3.628.940	3.490.799	138.141
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	87.034.356	90.663.304	- 3.628.948
Cassa	-1.957.553	-3.194.322	1.236.769
MEZZI PROPRI E INDEBITAM. FINANZ. NETTO	129.210.708	131.368.733	- 2.158.025

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge un significativo incremento del capitale circolante netto (47,47% rispetto al 2015) dovuto all'aumento dei crediti entro i 12 mesi (17,62% rispetto al 2015) unito a una contrazione dei debiti a breve (-8,72 % rispetto al 2015), dovuto quasi esclusivamente alle movimentazioni inter-company. I crediti sono relativi al canone di concessione dei beni per l'esecuzione del servizio di TPL (tradizionale e tranviario), per la maggior parte da fatturare ed incassare.

Si segnala inoltre, il decremento del capitale investito netto (-1,64% rispetto al 2015), avendo ormai terminato il sistema tranviario e delle passività a medio-lungo termine (-3,43% rispetto al 2015) che portano a un miglioramento della Posizione Finanziaria Netta.

Per ulteriori informazioni sull'analisi dello Stato Patrimoniale si rimanda a quanto esposto in nota integrativa.

Per una miglior comprensione della struttura finanziaria della società, di seguito si riassumono le principali componenti del rendiconto finanziario (riportato per esteso tra i documenti del bilancio). Come si evince dal prospetto l'area reddituale produce un Cash Flow positivo di 3,2 Mln/€. Vi è poi un assorbimento di liquidità generato sia dagli investimenti che dagli oneri finanziari che gravano sulla società per effetto dei rilevanti finanziamenti acquisiti soprattutto per la realizzazione del sistema tranviario.

L'importante riduzione della disponibilità a breve termine (che presenta un saldo negativo di 1,7 Mln/€) è stata generata principalmente dalla politica finanziaria del Gruppo, tesa a gestire il generalizzato ritardo, a livello di Gruppo, nell'incasso dei contributi pubblici, per PMV si tratta di contributi in c/capitale destinati al sistema tranviario, garantendo comunque l'equilibrio finanziario di ciascuna Società, nell'ottica di minimizzare gli oneri derivanti da eventuali fabbisogni finanziari.

SINTESI RENDICONTO FINANZIARIO PER GLI ESERCIZI 2016 E 2015		
(Valori in migliaia di euro)	31/12/2016	31/12/2015
<i>Disponibilità liquide iniziali</i>	3.194	13.089
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	3.191	- 9.370
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 937	2.861
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- 3.491	- 3.385
<i>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide</i>	-1.237	-9.895
<i>Disponibilità liquide</i>	1.957	3.194
<i>Debiti a breve verso le banche</i>	-3.629	-3.491
<i>Disponibilità (fabbisogno) finanziaria netta finale a breve termine</i>	-1.671	-297

10 – ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 del C.C.

In ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 2428, comma 3, del Codice Civile si forniscono inoltre, di seguito, le seguenti precisazioni (tra parentesi il punto di riferimento):

- ◆ (3.1) La società non ha svolto, nel 2016, attività di ricerca e sviluppo;
- ◆ (3.2) La società, dal 29 dicembre 2014 è diventata parte del Gruppo AVM S.p.A. tramite il conferimento allo stesso del pacchetto azionario di PMV S.p.A. di proprietà del Comune di Venezia in ottemperanza alla delibera comunale n.35 del 23/04/2012. Con questo trasferimento di proprietà, AVM S.p.A. esercita nei confronti di PMV S.p.A. attività di direzione coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile;
- ◆ (3.3 - 3.4) La Società non possiede azioni proprie o di Società controllante né ha acquistato o alienato, nel 2016, azioni proprie o di Società controllante.

11 – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2017, almeno fino all'attuazione del Piano di razionalizzazione delle Società partecipate del Comune di Venezia, come sopra già citato, continuerà la gestione ordinaria di PMV consistente nella messa a disposizione, ad AVM, delle infrastrutture del TPL, compreso il sistema tranviario a regime.

12 – ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2497 E SEGUENTI DEL C.C.

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto molteplici rapporti con le società appartenenti al "Gruppo AVM" e/o controllate e collegate, di cui di seguito si fornisce la situazione dei debiti e crediti alla data del 31.12.2016:

Società	Crediti finanziari	Crediti Commerciali	Debiti finanziari	Debiti Commerciali	Crediti da consolidato fiscale e iva di gruppo	Debiti da consolidato fiscale e iva di gruppo
AVM S.p.A (controllante)		11.964.713		202.812		899.987
ACTV S.p.A		603.400	4.674.627	922.442		
VELA S.p.A		20.027		5.298		

Per quanto riguarda i rapporti con la capogruppo AVM S.p.A, che esercita come già ricordato l'attività di direzione e coordinamento, si segnala che non sono presenti operazioni atipiche e/o inusuali e che le stesse sono regolate da normali condizioni di mercato. I crediti commerciali derivano principalmente dai contratti di concessione delle strutture a servizio del TPL. Sono inoltre presenti crediti e debiti da consolidato fiscale generati rispettivamente dagli acconti versati/ritenute d'acconto subite e dal trasferimento delle imposte correnti, nonché crediti e debiti sempre di natura fiscale e derivanti dalle liquidazioni iva della società confluite nella liquidazione iva di gruppo.

Con riferimento ai rapporti con la consociata ACTV S.p.A, i debiti finanziari originano da un'anticipazione prevista dalla Convenzione con ACTV stessa, il Comune di Venezia e AVM S.p.A per la realizzazione del sistema tranviario, e dal successivo accordo tra le parti in attuazione del medesimo. Tale anticipazione è remunerata a favore di ACTV a tasso di mercato. I debiti commerciali derivano principalmente dal contratto per la manutenzione straordinaria delle medesime strutture. Tali operazioni sono concluse a condizioni di mercato. Sono inoltre presenti alcune operazioni minori (distacchi di personale, service informatici e amministrativi, manutenzioni, ecc.), anch'esse concluse a condizioni di mercato. Infine, per quanto riguarda VELA S.p.A, i crediti ed i debiti commerciali sono relativi all'accredito/addebito dei cd. costi di struttura.

13 – OBBLIGHI EX ART. 6 DLGS 175/16 (TUSP)

Il presente paragrafo è stato inserito in ottemperanza a quanto prescrive il DLGS 175/16 (TUSP), in particolare per quanto concerne l'art.6 commi 2,3,4 e 5.

Per quanto concerne le prescrizioni di cui all'art.6 comma 2, ovvero la predisposizione di programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, si informa che SPMV S.p.A., predispone budget e Piani d'Investimento pluriennali nei quali si evidenziano l'andamento delle diverse poste di ricavo e di costo e i relativi effetti sui risultati d'esercizio. Parimenti e tenendo conto anche dei fabbisogni finanziari legati ai piani d'investimento, viene

analizzata la tenuta finanziaria dell'azienda e valutate le eventuali azioni per assicurare l'adeguata copertura. A consuntivo, nella presente Relazione, viene riportata una specifica sessione (9. Indici Economici e Finanziari), a cui si rimanda, in cui si verifica e commenta lo stato economico-finanziario dell'Azienda.

Quanto risulta dal budget, unito a quanto riportato sopra al paragrafo 9 della presente relazione, consentono di assolvere anche a quanto previsto all'art. 14 comma 2 del citato DLGS, fornendo gli indicatori necessari alla valutazione di eventuale crisi aziendale.

Inoltre, per quanto è prescritto all'art.6 commi 3 e 5, ovvero l'eventuale adozione di strumenti di governo societario integrativi, si informa che la nostra Società, già da diversi anni e in particolare dall'ingresso di PMV nel Gruppo AVM (2013), si avvale della funzione Internal Audit, istituita a livello di Capogruppo, con compiti di verifica per ciascuna Società del Gruppo. Tale funzione dipende direttamente dall'organo amministrativo della società Capogruppo ed è deputata alla verifica della tenuta del sistema di controllo interno delle Società. Sulla base di un risk assessment costantemente aggiornato viene annualmente formato un piano di audit in base al quale si svolge l'attività della funzione.

L'impianto organizzativo prevede poi un direttore generale per tutto il Gruppo dotato di ampi poteri gestionali, in parte delegati ai direttori a lui sottoposti (impianto di deleghe e poteri ben strutturato e aggiornato).

Ancora, ciascun organo amministrativo delle società ha nominato un proprio Organismo di Vigilanza ex D.lgs 231/2001 (di seguito anche ODV) e il Responsabile Prevenzione Corruzione (L.190/2012). Gli ODV hanno adottato un proprio Regolamento interno ed elaborato un piano di verifiche.

Nei siti istituzionali delle società è presente la pagina "società trasparente" costantemente alimentata dei dati previsti dalla normativa in materia di trasparenza (D.lgs 33/2013).

La grande parte dei processi aziendali sono tracciati in procedure scritte, formulate nel rispetto del principio di segregazione dei poteri.

I collegi Sindacali svolgono la loro attività in coordinamento con la funzione Internal Audit.

Gli organi amministrativi delle Società nell'anno 2015 hanno aggiornato il codice etico integrandolo con i principi del codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR 16 aprile 2013 n. 62, per quanto compatibile.

Il documento è pubblicato sui siti istituzionali delle Società e allegato al modello organizzativo.

L'Amministratore Unico
Ing. Flavio ZANCHETTIN

BILANCIO

PMV SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento di AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' SPA

Sede in VIA MARTIRI DELLA LIBERTA 396 - 30170 VENEZIA MESTRE Capitale sociale Euro 39.811.334,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2016

Stato patrimoniale attivo	31/12/2016	31/12/2015
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	892	1.784
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	136.373	
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	91.639	69.658
	<u>228.904</u>	<u>71.442</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	127.592.232	131.096.023
2) Impianti e macchinario	23.714.041	26.556.488
3) Attrezzature industriali e commerciali	73.219.120	74.718.966
4) Altri beni	1.069.577	1.255.411
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	647.866	1.225.069
	<u>226.242.836</u>	<u>234.851.957</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
<i>(di cui concessi in leasing)</i>		
d-bis) altre imprese		
	_____	_____
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	_____	_____
b) verso imprese collegate		

- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
<hr/>		
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
<hr/>		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
<hr/>		
d-bis) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
<hr/>		
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi		
<i>(di cui concessi in leasing)</i>		

Totale immobilizzazioni	226.471.740	234.923.399
--------------------------------	--------------------	--------------------

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
		16.870
		1.742
		<hr/>
		16.870
		1.742

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	781.292	788.690
- oltre 12 mesi		
	<hr/>	<hr/>
		781.292
		788.690
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	<hr/>	<hr/>
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	<hr/>	<hr/>
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	13.597.257	10.288.774
- oltre 12 mesi	5.414.175	6.554.001
	<hr/>	<hr/>
		19.011.432
		16.842.775
5) verso imprese sottoposte al controllo delle		

controllanti			
- entro 12 mesi	842.024		1.653.617
- oltre 12 mesi			
		842.024	1.653.617
5-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	2.056		78.954
- oltre 12 mesi	2.025.296		2.025.296
		2.027.352	2.104.250
5-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	38.406		54.964
- oltre 12 mesi	569.672		273.871
		608.078	328.835
5-quater) Verso altri			
- entro 12 mesi	882.186		860.306
- oltre 12 mesi			
		882.186	860.306
		24.152.364	22.578.473
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Strumenti finanziari derivati attivi			
6) Altri titoli			
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
<i>IV. Disponibilità liquide</i>			
1) Depositi bancari e postali		1.955.129	3.193.549
2) Assegni		638	
3) Denaro e valori in cassa		1.786	773
		1.957.553	3.194.322
Totale attivo circolante		26.126.787	25.774.537
D) Ratei e risconti			
		234	13.625
Totale attivo		252.598.761	260.711.561

Stato patrimoniale passivo	31/12/2016	31/12/2015
A) Patrimonio netto		
<i>I. Capitale</i>	39.811.334	39.811.334
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>		
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>		
<i>IV. Riserva legale</i>	699.113	583.902
<i>V. Riserve statutarie</i>	18	18
<i>VI. Altre riserve</i>		
Riserva straordinaria		
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Varie altre riserve		
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione d'imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Riserva da condono		
Conto personalizzabile		
Conto personalizzabile		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		1
Altre...		1
	_____	_____
<i>VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</i>	(49.079)	(101.513)
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>		
<i>IX. Utile dell'esercizio</i>	43.579	115.211
<i>IX. Perdita d'esercizio</i>	()	()
<i>Acconti su dividendi</i>	()	()
<i>Perdita ripianata nell'esercizio</i>		
<i>X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</i>		

Totale patrimonio netto		40.504.965	40.408.953
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Fondi per imposte, anche differite		170.805	181.773
3) Strumenti finanziari derivati passivi		64.578	133.570
4) Altri		1.064.133	363.440
Totale fondi per rischi e oneri		1.299.516	678.783
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		275.744	246.741
D) Debiti			
1) Obbligazioni			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
2) Obbligazioni convertibili			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi		4.557.403	4.434.656
- oltre 12 mesi		87.034.356	90.663.304
		91.591.759	95.097.960
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
6) Acconti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi		3.248.563	3.240.332
- oltre 12 mesi			
		3.248.563	3.240.332
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
10) Debiti verso imprese collegate			

- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi	1.102.799		907.314
- oltre 12 mesi			
		1.102.799	907.314
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro 12 mesi	929.789		1.755.824
- oltre 12 mesi	4.674.627		4.674.627
		5.604.416	6.430.451
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	42.059		39.179
- oltre 12 mesi			
		42.059	39.179
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	23.358		23.675
- oltre 12 mesi			
		23.358	23.675
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	391.138		392.628
- oltre 12 mesi	278.524		324.944
		669.662	717.572
Totale debiti		102.282.616	106.456.483
E) Ratei e risconti			
		108.235.920	112.920.601
Totale passivo		252.598.761	260.711.561

Conto economico	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.701.152	11.263.959
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	320.079	942.667
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	5.718.847	4.508.544
- contributi in conto esercizio		
	5.718.847	4.508.544
Totale valore della produzione	17.740.078	16.715.170
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	126.155	213.876
7) Per servizi	1.137.676	1.251.317
8) Per godimento di beni di terzi	32.065	28.619
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	683.861	691.257
b) Oneri sociali	223.123	229.181
c) Trattamento di fine rapporto	45.689	46.668
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	9.978	79.651
	962.651	1.046.757
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	44.906	18.920
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.813.943	9.725.849
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	10.858.849	9.744.769
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamento per rischi		70.043
13) Altri accantonamenti	736.000	176.141
14) Oneri diversi di gestione	116.869	153.719
Totale costi della produzione	13.970.265	12.685.241
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	3.769.813	4.029.929

C) Proventi e oneri finanziari*15) Proventi da partecipazioni:*

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da imprese controllanti
- da imprese sottoposte al controllo di controllanti
- altri

16) Altri proventi finanziari:

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
 - altri

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante

d) proventi diversi dai precedenti:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- altri

43.109

104.682

43.109

104.682

43.109

104.682

17) Interessi e altri oneri finanziari:

- verso imprese controllate
- verso imprese collegate
- verso controllanti
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- altri

3.535.140

3.623.653

3.535.140

3.623.653

*17-bis) Utili e Perdite su cambi***Totale proventi e oneri finanziari****(3.492.031)****(3.518.971)****D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie***18) Rivalutazioni:*

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
- d) di strumenti finanziari derivati
- e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

19) Svalutazioni:

a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	_____	_____
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	_____	_____

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	277.782	510.958
--	----------------	----------------

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti	552.246	177.404
b) Imposte relative a esercizi precedenti		
c) Imposte differite e anticipate	(306.769)	237.428
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(11.274)	(19.085)
	_____	_____
	234.203	395.747

21) Utile (Perdita) dell'esercizio	43.579	115.211
---	---------------	----------------

Amministratore Unico
Ing. Flavio Zanchettin

NOTA INTEGRATIVA

PMV S.P.A.

SOCIETA' DEL PATRIMONIO PER LA MOBILITA' VENEZIANA

Assoggettata a direzione e coordinamento da parte di AVM S.p.A.

Sede in via Martiri della Libertà 396 - 30170 MESTRE (VE)
Codice Fiscale, Partita Iva e Iscrizione al Registro Imprese di Venezia 03493940278 - Rea VE 312.980
Capitale sociale Euro 39.811.334,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2016

Premessa

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

Si sottolinea che il presente bilancio è redatto in formato XBRL previsto con D.P.C.M. 10/12/2008 (G.U. n. 308 del 31/12/2008) recependo la nuova tassonomia rilasciata in data 14/11/2016.

Attività svolte

PMV S.p.A, Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana, nasce nel dicembre 2003 a seguito di un atto di scissione di ACTV S.p.A con lo scopo di separare l'attività di esercizio del trasporto pubblico dalla proprietà e gestione delle infrastrutture.

Le proprietà di PMV S.p.A. sono composte principalmente dal sistema tramviario di Mestre – Venezia, dalle fermate del servizio di navigazione di linea (pontoni galleggianti, passerelle d'imbarco e pontili fissi in calcestruzzo con o senza copertura in acciaio), dalle fermate degli autobus di linea del servizio urbano di Mestre e, parzialmente, del servizio sub urbano del bacino Nord, dai depositi automobilistici di via Martiri della Libertà a Mestre, Dolo e Cavarzere. Questi beni sono concessi da PMV in utilizzo alla propria controllante AVM S.p.A. a cui l'Ente di Governo del Trasporto Pubblico Locale del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia (comprendente l'ambito territoriale del Comune di Venezia, del Comune di Chioggia e parte dell'ex Provincia di Venezia) ha affidato lo svolgimento del servizio di TPL, in *house providing* dal 01/01/2015 al 31/12/2019, con la sola esclusione dei servizi da affidarsi a terzi a mezzo di procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 4 – bis del D.L. n. 78/2009.

PMV, quale proprietaria, provvede alle opere di manutenzione straordinaria, alla costruzione di nuovi pontili, approdi e terminal nel settore navigazione lagunare e all'installazione di nuove pensiline e paline di fermata autobus in terraferma e isole dove sono operanti i bus del trasporto pubblico locale.

Criteri di formazione

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato in conformità al principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427-bis del Codice Civile, o da altre leggi.

Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ai soli fini comparativi sono stati infine rideterminati gli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio dell'esercizio precedente come se da sempre fossero stati applicati i nuovi principi contabili, procedendo con la rettifica del saldo d'apertura del patrimonio netto.

Per il dettaglio delle riclassifiche e rettifiche dei relativi effetti sul patrimonio netto di apertura si riportano qui di seguito gli effetti sui saldi di apertura derivanti dall'applicazione del d.lgs. 139/2015:

	Importo risultante dal bilancio 2015	Rettifiche D.Lgs. 139/2015 – OIC 32	Importo risultante dal bilancio 2016 ai fini comparativi
Riserva negativa per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	0	(101.513)	(101.513)
Fondi per rischi ed oneri Strumenti finanziari derivati passivi	0	133.570	133.570
Imposte anticipate	296.779	32.056	328.835

L'impatto sul Patrimonio Netto di apertura è quindi pari a:

Patrimonio Netto bilancio di esercizio 2015	40.510.466
Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	(101.513)
Patrimonio Netto 2015 rideterminato ai fini comparativi	40.408.952

Il presente bilancio è stato altresì predisposto con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge, osservando le disposizioni normative contenute nel Codice Civile integrate dai principi contabili e raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dell'Organismo Italiano di Contabilità.

La Nota Integrativa presenta le informazioni delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti ed eventuali svalutazioni effettuati nel corso degli esercizi per perdite durevoli ed imputati direttamente alle singole voci. Laddove previsto dall'art. 2426 5° comma del Codice Civile, l'iscrizione nell'attivo è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

Le migliorie su beni di terzi in concessione sono ammortizzate sulla base della durata residua della concessione o se minore sulla base della residua possibilità di utilizzazione. In particolare:

Manutenzione pontili Comune di Venezia 2012	11,11%
Manutenzione approdo Burano 2013	12,50%
Manutenzione pontili Comune di Venezia 2014	14,29%
Realizzazione e manutenzione rotatoria stradale nel Comune di Cavarzere (Ve)	20,00%

Per le altre immobilizzazioni immateriali le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Costi creazione sito web	20,00%
Costi di impianto e ampliamento	20,00%
Marchio - logo aziendale	20,00%
Software e licenze d'uso	33,33%
Altre immobilizzazioni immateriali	20,00%

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore d'iscrizione si è tenuto conto anche degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in modo sistematico attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione.

Detto criterio è rappresentato dall'applicazione delle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Fabbricati	2,50%
Pontili, approdi, cavane, passerelle	4%-6%
Pontoni	4,17%
Paline e pensiline	10,00%
Segnaletica	10,00%
Attrezzatura varia	10,00%
Sistema tranviario	0,74% - 23,33%
Mobili e arredi	12,00%
Macchine ufficio elettroniche	20,00%
Autovetture	25,00%
Automezzi	25,00%

Qualora alla data della chiusura dell'esercizio, il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Le manutenzioni ordinarie sono imputate al Conto Economico. Quelle straordinarie, che allungano la vita del bene o migliorano l'efficienza del bene,

sono capitalizzate ad incremento del cespite esistente ed ammortizzate in base alla residua vita utile del bene.

Il Fondo Manutenzione programmata per manutenzione del sistema tramviario, rappresenta l'accantonamento di competenza dell'esercizio a fronte delle previste manutenzioni programmate al sistema tramviario in questione. Detti interventi di manutenzione non modificano o migliorano i beni in questione; l'accantonamento annuale al fondo ha pertanto lo scopo di ripartire fra più esercizi (normalmente lungo il periodo che intercorre sino alla visita successiva) il costo riguardante la manutenzione da eseguirsi in occasione della prevista manutenzione. La stima dell'accantonamento è aggiornata annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi delle materie prime/prestazioni.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9. Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Detto criterio non è stato tuttavia applicato quando gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi. Inoltre, come previsto dal principio contabile OIC 15, per i crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e la relativa attualizzazione. Pertanto sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, alla chiusura dell'esercizio, sono espresse in moneta di conto nazionale e valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Si riferiscono a quote di componenti di reddito comuni a più esercizi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nel caso la passività sia ritenuta "possibile" o "probabile ma di ammontare non determinabile" se ne fornisce indicazione della Nota Integrativa. Non sono menzionate le passività valutate di natura remota.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio del precedente esercizio, al netto degli acconti erogati e dei conferimenti a fondi di previdenza complementare ed al Fondo Tesoreria Inps, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di

mercato.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato tuttavia applicato quando gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi. In tale caso viene omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali. Inoltre, come previsto dal principio contabile OIC 19, per i debiti iscritti in bilancio precedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e la relativa attualizzazione e gli stessi sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

Rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Si è tenuto conto di quanto statuito nel documento n. 25 dell'O.I.C. in materia di imposte differite ed anticipate. In particolare le imposte anticipate sono stanziare solo se c'è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno a utilizzare. Le imposte anticipate hanno come contropartita i "Crediti per imposte anticipate".

Le imposte differite, invece, non sono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Esse hanno come contropartita il "Fondo imposte differite".

Nella determinazione delle imposte anticipate/differite si è fatto riferimento all'aliquota IRES e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti al momento in cui si stima si riverseranno le differenze temporanee.

La Società a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 ha aderito al regime del c.d. "consolidato fiscale" di cui agli articoli da 117 a 129 del T.U.I.R. così come modificato dal D. Lgs. n. 344/2003 con la controllante AVM S.p.A. mentre dall'esercizio 2015 ha aderito alla particolare procedura di compensazione dell'Iva prevista dal decreto ministeriale 13 dicembre 1979 meglio conosciuta come "regime dell'iva di gruppo".

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Riconoscimento dei costi

I costi e le spese sono contabilizzati in base al principio della competenza.

Contributi in conto investimenti

I contributi in conto investimenti, commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono iscritti per competenza nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che gli stessi contributi siano poi in seguito erogati.

Sono accreditati al conto economico in proporzione alla vita utile del cespite cui si riferiscono.

Il valore complessivo dei contributi è iscritto nell'attivo tra i crediti con contropartita risconti passivi e accreditati nel conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi" in proporzione all'aliquota di ammortamento dei cespiti di riferimento.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni sono indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Si segnala che la Società adotta unicamente tipologie di operazioni di copertura di flussi finanziari. La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa ed ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

Deroghe

Si precisa che i criteri di valutazione adottati per la formazione del presente bilancio sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, è di seguito rappresentato

Organico	Media 2016
Dirigenti	3
Impiegati	10
	13

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore autofilferrotranvieri e internavigatori di cui al R.D. 8 gennaio 1931 n. 148 e successive modifiche e integrazioni.

B) Immobilizzazioni**I. Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali e gli oneri pluriennali capitalizzati sono stati ammortizzati in misura costante secondo le aliquote ed i criteri più sopra esplicitati, a partire dalla data del sostenimento dell'onere e in relazione al periodo di prevista utilità futura.

Il sottostante prospetto evidenzia la movimentazione e variazione che la posta di bilancio in commento ha subito nel corso dell'esercizio.

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

	Costi impianto e ampliamento	Concessioni, licenze marchi e simili	Altre	Totale Immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	7.560	1.938	203.708	213.207
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(5.776)	(1.938)	(134.050)	(141.765)
Svalutazioni				
Valore di bilancio	1.784	0	69.658	71.442
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni		142.982	59.386	202.368
Riclassifiche (del valore di bilancio)		18.750	(18.750)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni			(33.592)	(33.592)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	(892)	(17.859)	(26.155)	(44.906)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni		(7.500)	41.092	33.592
Totale variazioni				
Valore di fine esercizio				
Costo	7.560	163.670	210.752	381.983
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(6.668)	(27.257)	(119.114)	(153.079)

Svalutazioni				
Valore di bilancio	892	136.373	91.639	228.904

Costi di impianto e ampliamento

I costi di ampliamento si riferiscono ai costi sostenuti per l'Assemblea Straordinaria che ha deliberato l'aumento di capitale sociale negli esercizi 2010 e 2013.

Concessioni, licenze marchi e simili

Il conto comprende:

- il logo aziendale e un insieme di strumenti di comunicazione aziendale derivanti dal medesimo che permettono l'identificazione immediata di PMV come parte del gruppo AVM nei rapporti con i terzi, in precedenza classificato tra le altre immobilizzazioni immateriali;
- licenze d'uso del software per la gestione dell'apparato di manutenzione del sistema tranviario, licenze acquisite nel corso dell'esercizio.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

Il conto in esame si compone delle migliorie su beni di terzi relative agli interventi di manutenzione straordinaria su approdi di proprietà del Comune di Venezia ed affidati in concessione alla Società con Delibera Giunta Comunale del 14/09/2012 per un periodo di 9 anni, quindi fino al 2021 e alla realizzazione e manutenzione della rotatoria stradale nel Comune di Cavarzere (Ve) necessaria per consentire l'agevole collegamento tra il deposito automobilistico di proprietà e l'adiacente strada provinciale.

II. Immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	143.883.130	31.379.542	101.389.362	1.785.802	1.225.069	279.662.905
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(12.787.107)	(4.823.054)	(26.670.396)	(530.391)		(44.810.948)
Svalutazioni						
Valore di bilancio	131.096.023	26.556.488	74.718.966	1.255.411	1.225.069	234.851.957
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	21.091	6.644	1.940.388	71.717	165.763	2.205.603
Riclassifiche (del valore di bilancio)			742.185		(742.185)	--
Decrementi per alienazioni e dismissioni					(781)	(781)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	(3.524.882)	(2.849.091)	(4.180.861)	(257.551)		(10.812.385)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni			(1.558)			(1.558)
Totale variazioni	(3.503.791)	(2.842.447)	(1.499.846)	(185.834)	(577.203)	(8.609.121)
Valore di fine esercizio						
Costo	143.904.221	31.386.186	104.071.935	1.857.519	647.866	281.867.727
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(16.311.989)	(7.672.145)	(30.852.815)	(787.942)		(55.624.891)
Svalutazioni						
Valore di bilancio	127.592.232	23.714.041	73.219.120	1.069.577	647.866	226.242.836

Come già commentato nella Nota Integrativa del bilancio dello scorso anno, si ricorda che nel corso del 2015, a seguito del completamento e dell'entrata in funzione del complessivo Sistema Tramviario di Venezia – Mestre, si era proceduto alla riclassifica delle immobilizzazioni costituenti detto Sistema Tramviario in applicazione del principio del “component approach” così come previsto dall’OIC 16. Pertanto dette immobilizzazioni, di valore significativo e oggettivamente separabili, erano state rilevate individualmente e iscritte nelle diverse classi del bilancio secondo la

loro natura, ossia:

- per euro 113.515.418 nella voce “Terreni e fabbricati”;
- per euro 26.467.014 nella voce “Impianti e macchinari”;
- per euro 48.181.030 nella voce “Attrezzature industriali e commerciali”
- per euro 1.246.346 nella voce “Altri beni”

Apposita perizia era stata pertanto elaborata dal personale tecnico della società e dai tecnici del gruppo AVM, individuando, per ogni singolo componente, il relativo valore e la sua specifica vita utile.

Terreni e fabbricati

La voce in questione presenta un saldo al 31 dicembre 2016 di euro 127.592.232, di cui euro 3.315.119 riferita a terreni, e comprende principalmente il valore dei fabbricati di proprietà della Società, ossia i depositi di Mestre, Dolo e Cavarzere, adibiti a ricovero degli autobus destinati al servizio di Trasporto Pubblico Locale urbano di Mestre ed extraurbano sud-occidentale del bacino veneziano e i relativi uffici nonché i fabbricati relativi al nuovo sistema tranviario e riclassificati in detta voce come già commentato nella Nota Integrativa del bilancio dello scorso esercizio.

Gli ammortamenti relativi ai fabbricati imputati a conto economico nel presente bilancio sono stati pari a euro 3.524.882.

Impianti e macchinari

La posta in esame è costituita essenzialmente dagli impianti relativi ai depositi quali l'impianto antincendio, l'impianto di videosorveglianza, l'impianto di lavaggio mezzi, l'impianto di stoccaggio reflui e i disoleatori, gli impianti relativi al sistema tramviario (così come riclassificati nel corso del precedente esercizio e già commentati nella Nota Integrativa del bilancio dello scorso anno) oltre ad altri minori. A conto economico sono stati imputati ammortamenti per complessivi euro 2.849.091.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce comprende le attrezzature che costituiscono la rete del Trasporto Pubblico Locale urbano del Comune di Venezia (di navigazione, automobilistico e tranviario) ed extraurbano sudoccidentale.

Nel corso del 2016 il conto in esame è stato interessato da giroconti per riclassifica pari ad euro 742.185 (dal conto Immobilizzazioni in corso) di manutenzioni straordinarie su approdi (pontoni e pontili) e da incrementi per euro 1.942.856 (realizzazione del nuovo approdo – Venezia Ferrovia Ponte degli Scalzi, attività di straordinaria manutenzione sugli impianti di fermata, su pontoni, pontili, altri). Gli ammortamenti imputati a conto economico sono stati pari a euro 4.180.861.

Altri beni

La posta in esame include il mobilio, le macchine d'ufficio ordinarie ed elettroniche, le autovetture e gli automezzi. Nel 2016 sono stati acquisiti nuovi beni per complessivi euro 71.718 (mobilio e arredi in generale, macchine elettroniche, monitor e computer per la centrale operativa del sistema tramviario) e imputati a conto economico ammortamenti per euro 257.552.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce “Immobilizzazioni in corso ed acconti” presenta un saldo di euro 647.866 comprendente i seguenti valori contabilizzati quali acconti ed anticipi registrati su immobilizzazioni in corso di realizzazione:

- Immobilizzazioni in corso pontili ed approdi per euro 239.185: trattasi della progettazione e/o dei lavori in corso e a progetti esecutivi per pontoni, approdi, accesso all'imbarco “prioritario” per residenti, lavoratori e studenti, copertura dell'approdo Parisi, altri interventi minori;
- Immobilizzazioni in corso deposito automobilistico di Dolo per lavori vari relativi all'asfaltatura del piazzale e sostituzione dei serramenti della palazzina per Euro 15.568;
- Progettazione nuove tratte tranviarie per Euro 296.117: trattasi dei costi sostenuti da PMV per le progettazioni di nuove tratte tranviarie; in particolare la linea via Torino-Vega – Pili e la linea verso S.Basilio;
- Immobilizzazioni in corso nuovo terminal Cialdini per Euro 55.761: trattasi dei costi sostenuti da PMV per la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva della stazione di interscambio in P.le Cialdini;
- Progettazione della centrale di cogenerazione e pompaggio gas metano presso il deposito automobilistico di Mestre per euro 20.725;
- Altri minori (realizzazione barriera fonoassorbente c/o deposito del tram, impianto semaforico, riconfigurazione centrale termica deposito Mestre, altri) per euro 20.510.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

La voce in questione è composta solo dagli acconti a fornitori per la fornitura di beni. Ammontano a euro 16.870 (incremento di euro 15.128 rispetto al corrispondente saldo 2015).

II. Crediti

I crediti verso clienti presentano un saldo al 31/12/2016 di euro 781.292 (decremento di euro 7.398 rispetto al corrispondente saldo 2015). Sono tutti classificati entro i dodici mesi. I crediti verso clienti sono tutti composti da crediti per fatture emesse e non ancora incassate alla chiusura dell'esercizio.

E' inoltre stato appostato un Fondo Svalutazione Crediti per euro 547.988 (saldo invariato rispetto al corrispondente saldo 2015) a fronte del rischio residuo specifico su alcuni crediti, in particolare il credito verso la società SONORA S.r.l relativo alla cessione di un'area di Venezia - Marghera. Come già commentato nelle Note Integrative degli scorsi esercizi il credito in questione è garantito oltre che da ipoteca sul terreno, anche da patto di riservato dominio sulla cessione, ed è pertanto svalutato per euro 544.988 al fine di adeguarlo al valore che aveva l'area ceduta nel bilancio di PMV antecedentemente alla cessione.

I crediti verso il controllante diretto AVM S.p.A. e il controllante indiretto Comune di Venezia ammontano a euro 19.011.432 (incremento di euro 2.168.657 rispetto al corrispondente saldo 2015), di cui euro 5.414.175 classificati oltre i dodici mesi. I crediti oltre i 12 mesi sono relativi ai contributi in c/impianti sulla ristrutturazione degli approdi, il cui pagamento avviene in rate annuali in linea con il mutuo contratto da PMV per finanziare le opere.

I crediti verso la controllante diretta AVM S.p.A. ammontano a complessivi euro per euro 11.964.713 (incremento di euro 4.677.883 rispetto al corrispondente saldo 2015) sono tutti classificati entro dodici mesi e sono composti per euro 2.892.088 da fatture emesse e non ancora incassate alla data di chiusura del presente esercizio, per euro 8.887.967 da fatture da emettere e per euro 184.658 relativi al trasferimento delle ritenute d'acconto IRES al consolidato fiscale.

I crediti verso il controllante indiretto Comune di Venezia ammontano al 31/12/2016 a euro 7.046.719 (decremento di euro 2.509.226 rispetto al corrispondente saldo 2015) di cui euro 5.414.175 con scadenza oltre dodici mesi.

Detti crediti sono composti:

- per euro 65.938 (decremento di euro 14.785) a fatture da emettere relative a lavori di arredo urbano e eliminazione barriere architettoniche eseguiti nel esercizio 2016 e riaddebito costi per la gestione impianto semaforico;
- per euro 6.980.781 (decremento di euro 2.183.207) relativi al credito per contributo in conto investimenti nel settore navigazione e del sistema tramviario non ancora liquidato.

I "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" ammontano a complessivi euro 842.024 (decremento di euro 811.593 rispetto al corrispondente saldo al 31/12/2015), tutti classificati con scadenza entro 12 mesi e comprendono crediti nei confronti delle seguenti società

Società	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione

<i>Actv S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	3.282	991.126	(987.844)
- per fatture da emettere	600.118	112.463	487.655
	603.400	1.103.589	(500.189)
<i>Ve.La. S.p.A.</i>			
- per fatture emesse		267.631	(267.631)
- per fatture da emettere	20.027	-	20.027
	20.027	267.631	(247.604)
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo della Capogruppo AVM S.p.A.	623.427	1.371.221	(747.793)
<i>Veritas S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	0	63.800	(63.800)
	0	63.800	(63.800)
<i>Venis S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	218.597	218.597	0
	218.597	218.597	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo del controllante indiretto Comune di Venezia	218.597	282.397	(63.800)
Totale generale	842.024	1.653.617	(811.593)

I crediti verso le consociate Actv e Ve.La si riferiscono principalmente al riaddebito di costi per lo svolgimento di attività manutentive e riaddebito costi di struttura.

I crediti tributari ammontano a euro 2.027.352 (decremento di euro 76.898 rispetto al corrispondente saldo 2015) di cui euro 2.025.296 classificati oltre i dodici mesi e comprendono:

- per euro 14.507 il credito IRES chiesto a rimborso per la mancata deduzione, ai fini Ires, dell'Irap relativa al costo del personale così come previsto dall'articolo 2, comma 1 – quater del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214 e relativo alle annualità 2008-2011, così come previsto dall'art. 2, comma 1-quater, D.L. 201/2011;
- per euro 2.001 ad un credito verso Stato per eccedenze di versamento di ritenute d'acconto;
- per euro 55 altri minori;
- per euro 2.010.789 al credito verso Equitalia per il pagamento degli avvisi di accertamento – annualità 2007, 2008, 2009 e 2010 – a titolo di Iva, Ires e Irap.

A fronte di detti avvisi, emessi dall'ADE DP Venezia tra il 2012 e il 2014 e relativi alla contestazione attinente all'interpretazione dell'art. 9 DPR 633/72 in relazione alla nozione di Porto e perimetrazione del Porto di Venezia, la società aveva promosso ricorso innanzi alla CTP di Venezia. Quest'ultima li aveva riuniti in un unico ricorso e con sentenza n. 480/06/15 del 27 marzo 2015 lo aveva però rigettato. Avverso la citata sentenza la società ha però proposto appello avanti alla CTR del Veneto in data 7 agosto 2015. Tuttavia nel frattempo la società ha dovuto versare, come previsto dalla vigente normativa, parte (i due terzi) di quanto richiesto dall'ADE con gli avvisi di accertamento notificati (oltre agli interessi, spese e aggio). La società ritiene infatti che detti importi non siano dovuti e pertanto sono stati iscritti a credito in quanto, sentiti i propri consulenti fiscali, la passività fiscale potenziale derivante dal contenzioso in essere è ritenuta possibile.

Inoltre, la stessa ADE ha provveduto in autotutela all'annullamento delle sanzioni suddetti avvisi di accertamento. Di conseguenza la passività potenziale è oggi limitata al valore delle imposte, quasi interamente costituite dall'Iva, per la quale rimane salvo il diritto di rivalsa della Società nei confronti del proprio cliente Actv.

La Società ha iscritto crediti per imposte anticipate per euro 608.078 (incremento di euro 311.300 rispetto al corrispondente saldo 2015), classificati per euro 38.406 con scadenza entro i dodici mesi e per euro 569.672 con scadenza oltre i dodici mesi. Sono riferiti per euro 570.059 all'Ires e per euro 38.019 all'Irap. Il credito per imposte anticipate iscritte nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 rappresenta l'ammontare stimato delle imposte pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee. Sono riferite a fondi tassati (fondi diversi del personale, fondi per manutenzioni programmate, fondi rischi per controversie legali) e ad ammortamenti eccedenti la deduzione fiscalmente consentita.

I crediti verso altri ammontano al 31 dicembre 2016 a euro 882.186 (incremento di euro 21.881 rispetto al corrispondente saldo 2015).

Detti crediti sono tutti classificati entro i dodici mesi e sono così composti:

- crediti e acconti verso istituti/enti di previdenza e assistenza per euro 10.144 (incremento di euro 2.219 rispetto al corrispondente saldo 2015);
- credito per depositi cauzionali per euro 108.073 (incremento di euro 22.127 rispetto al corrispondente saldo 2015);
- credito verso il Ministero delle Infrastrutture per euro 717.181 (saldo rimasto invariato rispetto al 2015);
- crediti vari verso dipendenti per euro 129 (decremento di euro 271 rispetto al corrispondente saldo 2015);
- credito per anticipo e acconti a fornitori per euro 34.962 (decremento di euro 2.195 rispetto al corrispondente saldo 2015);
- credito verso la società Arsenale di Venezia in liquidazione per euro 11.697 (saldo rimasto invariato rispetto al corrispondente saldo 2015).

Il credito verso il Ministero delle Infrastrutture è relativo ai contributi non ancora incassati per la realizzazione del sistema tramviario.

I crediti sono quasi totalmente nei confronti di soggetti italiani e non vi sono crediti in valuta.

IV. Disponibilità liquide

Il saldo, pari a complessivi euro 1.957.553 (variazione negativa di euro 1.236.770 rispetto al saldo al 31/12/2015), rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

E' composto da:

- depositi bancari per euro 1.955.129 (variazione negativa di euro 1.238.420 rispetto al corrispondente saldo al 31/12/2015);
- assegni presso la cassa aziendale per euro 638;
- denaro contante presso la cassa aziendale per euro 1.786 (variazione positiva di euro 1.013 rispetto al corrispondente saldo al 31/12/2015).

D) Ratei e risconti

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La voce è composta solo da risconti attivi e presenta un saldo al 31/12/2016 di euro 234 (variazione negativa di euro 13.391 rispetto al corrispondente saldo al 31/12/2015). Trattasi delle tasse automobilistica.

Si segnala che al 31/12/2016 non ci sono risconti aventi durata superiore a cinque anni.

A) Patrimonio netto

	Valore inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni incrementi (decrementi)	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	39.811.334				39.811.334
Riserva legale	583.902	115.211			699.113
<i>Altre riserve</i>					
Versamento in conto aumento capitale	18				18
<i>Totale altre riserve</i>	<i>18</i>				<i>18</i>
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(101.513)		52.434		(49.079)
Utile (perdita) dell'esercizio	115.211	(115.211)		43.579	43.579
Totale patrimonio netto	40.408.952	-	52.434	43.579	40.504.965

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a complessivi euro

39.811.334 ed è composto da nr. 537.991 azioni dal valore nominale di euro 74 cadauna.

Il valore di inizio esercizio è stato ricalcolato inserendo la riserva negativa di patrimonio netto corrispondente al valore negativo dei flussi finanziari attesi per operazioni in derivati di copertura, pari al 31/12/2015 ad euro 101.513. Il valore al 31/12/2016 di detta riserva, sempre negativa, è pari a euro 49.079.

Al 31/12/2016 la compagine sociale è variata rispetto a quella del precedente esercizio a seguito dell'adesione, da parte da parte di alcuni soci, all'operazione di aumento di capitale sociale della consociata Actv, avvenuta nel corso del 2016, mediante il conferimento del loro pacchetto azionario.

Dopo detta operazione la nuova compagine societaria è la seguente:

SOCI	NUMERO AZIONI 2015	QUOTA		
		PERCENTUALE 2015	NUMERO AZIONI 2016	QUOTA PERCENTUALE 2016
AVM S.P.A	365.916	68,02%	300.916	55,94%
PROVINCIA DI VENEZIA	55.079	10,24%	0	0,00%
ACTV S.P.A	48.799	9,07%	226.546	42,11%
COMUNE DI CAMPAGNA LUPIA	483	0,09%	0	0,00%
COMUNE DI CAMPOLONGO MAGGIORE	725	0,14%	0	0,00%
COMUNE DI CAMPOGARA	794	0,15%	0	0,00%
COMUNE DI CAVARZERE	1.346	0,25%	1.346	0,25%
COMUNE DI CHIOGGIA	46.552	8,65%	0	0,00%
COMUNE DI CONA	276	0,05%	276	0,05%
COMUNE DI DOLO	1.122	0,21%	1.122	0,21%
COMUNE DI FIESSO D'ARTICO	466	0,09%	0	0,00%
COMUNE DI FOSSO'	432	0,08%	0	0,00%
COMUNE DI MARCON	863	0,16%	0	0,00%
COMUNE DI MARTELLAGO	1.502	0,28%	1.502	0,28%
COMUNE DI MIRA	2.969	0,55%	2.969	0,55%
COMUNE DI MIRANO	2.071	0,39%	0	0,00%
COMUNE DI NOALE	1.105	0,21%	0	0,00%
COMUNE DI PIANIGA	742	0,14%	0	0,00%
COMUNE DI QUARTO D'ALTINO	518	0,10%	0	0,00%
COMUNE DI SALZANO	880	0,16%	0	0,00%
COMUNE DI SCORZE'	1.260	0,23%	1.260	0,23%
COMUNE DI S. MARIA DI SALA	915	0,17%	915	0,17%

COMUNE DI SPINEA	2.037	0,38%	0	0,00%
COMUNE DI STRA'	535	0,10%	535	0,10%
COMUNE DI VIGONOVO	604	0,11%	604	0,11%
TOTALI	537.991	100,00%	537.991	100,00%

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile
Capitale sociale	39.811.334	--	-
Riserva legale	699.113	B	-
Riserva versamenti in c/aumento capitale	18	A,B	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(49.079)	--	--
Utile d'esercizio	43.579	A,B,C	43.579
Totale	40.504.965		43.579
Quota non distribuibile			0
Residua quota distribuibile			43.579

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

La riserva legale, pari ad euro 699.113 è stata costituita mediante l'accantonamento di utili conseguiti negli anni precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che approvarono i relativi bilanci.

L'utile d'esercizio, pari a euro 43.579, rappresenta il risultato economico conseguito nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2016.

B) Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Valore inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Totale variazioni	Valore fine esercizio
Fdi rischi cont.legali	104.000	-	41.290	(41.290)	62.710
Fdo manut. Cicliche	176.140	736.000	-	736.000	912.140
Fdi diversi del personale	83.300	89.283	83.300	5.983	89.283
Totali	363.440	825.283	124.590	700.693	1.064.133

Il fondo per imposte differite ammonta al 31 dicembre 2016 a euro 170.805 (decremento di euro 10.968 rispetto al corrispondente saldo al 31/12/2015). Detto fondo è composto esclusivamente dall'applicazione del diverso criterio di calcolo degli ammortamenti fiscali rispetto a quelli civilistici, criterio non più utilizzabile

dopo il periodo d'imposta 2007.

Il Fondo strumenti finanziari derivati passivi ammonta al 31 dicembre 2016 a euro 64.578 e rappresenta il fair value negativo al 31 dicembre 2016 del seguente contratto derivato: swap IRS Doubt Fix con nozionale iniziale di riferimento pari a € 6.517.658,80 soggetto a piano di ammortamento con data di inizio il 31 marzo 2007 e scadenza il 31/12/2018.

Gli Altri Fondi ammontano a euro 1.064.133 (decremento di euro 700.693 rispetto al corrispondente saldo al 31/12/2015) e comprendono:

- il Fondo Rischi per controversie legali per euro 62.710 (variazione negativa di euro 41.290 rispetto al corrispondente saldo al 31/12/2015);
- il Fondo Manutenzione programmata per manutenzione del sistema tranviario per euro 912.140 (variazione positiva di euro 736.000 rispetto al corrispondente saldo al 31/12/2015);
- il Fondo diversi del personale per euro 89.283 (variazione positiva di euro 5.983 rispetto al corrispondente saldo al 31/12/2016).

La voce "Fondo rischi per controversie legali" accoglie le somme stanziare nell'esercizio a fronte delle spese di difesa nei contenziosi in essere con l'Agenzia delle Entrate e per far fronte ai possibili oneri derivanti da soccombenza in alcune cause legali in corso.

Il Fondo Manutenzione programmata per manutenzione del sistema tranviario rappresenta l'accantonamento di competenza dell'esercizio a fronte delle previste manutenzioni programmate al sistema tranviario in questione. Si ricorda che, come già commentato nella Nota Integrativa del bilancio dello scorso esercizio, gli interventi di manutenzione richiesti non modificano o migliorano i beni in questione; l'accantonamento annuale al fondo ha pertanto lo scopo di ripartire fra più esercizi (normalmente lungo il periodo che intercorre sino alla visita successiva) il costo riguardante la manutenzione da eseguirsi in occasione della prevista manutenzione. La stima dell'accantonamento è aggiornata annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi delle materie prime/prestazioni di manodopera e dei costi d'intervento delle ditte esterne di manutenzione.

La voce "Fondi diversi del personale" è relativa agli accantonamenti per retribuzioni accessorie di competenza 2016 legate al raggiungimento di risultati ed obiettivi (MBO per quadri e dirigenti, premio di risultato – PDR – per personale non quadro e dirigente) il cui accertamento avverrà successivamente alla chiusura del bilancio.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Valore di inizio esercizio	246.741
Accantonamenti nell'esercizio	45.689
Utilizzi nell'esercizio	0
Altre variazioni	(16.686)
Totale variazioni	29.003
Valore di fine esercizio	275.744

Al 31 dicembre 2016 la posta in esame presenta un saldo pari a euro 275.744 (variazione positiva di euro 29.003 rispetto al corrispondente saldo al 31/12/2015). La posta rappresenta l'effettivo debito maturato al 31/12/2016 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato calcolato, per tutti i dipendenti, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di lavoro dipendente e in conformità agli attuali contratti di lavoro.

D) Debiti

I “Debiti verso Banche” ammontano al 31 dicembre 2016 complessivamente a euro 91.591.759 (decremento di euro 3.506.201 rispetto al corrispondente saldo al 31/12/2015) e sono composti dalle quote di competenza 2016 degli oneri finanziari sui mutui le cui rate sono a cavallo dell'esercizio per euro 928.455 e da mutui come da prospetto sottostante

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Mutuo Unicredit per deposito automobilistico e sede direzionale di Mestre - Venezia	618.187	634.235	0	1.252.422
BEI – Mutui per realizzazione sistema tranviario	1.641.975	4.150.920	49.469.009	55.261.904
Mutuo BIIS per sistema tranviario	852.935	3.268.831	12.409.077	16.530.843
BEI – Mutuo per investimenti settore navigazione	455.496	1.650.555	2.770.883	4.876.934
Mutuo Cassa Depositi e Prestiti per realizzazione settore navigazione	309.250	1.346.670	2.615.043	4.270.963
Mutuo Cassa Depositi e Prestiti per investimenti sistema tranviario	679.560	2.961.156	5.757.977	9.398.693
Totale	4.557.403	14.012.367	73.021.989	91.591.759

Come commentato in altra parte della presente Nota Integrativa si segnala che relativamente al mutuo stipulato per il deposito automobilistico e sede direzionale di Mestre – Venezia stipulato con Unicredit vi è in essere un contratto derivato a copertura del rischio di tasso variabile (IRS) il cui valore mark to market al 31 dicembre 2016 è negativo per euro 64.578. Si segnala inoltre che il mutuo

Unicredit è garantito da ipoteca di primo grado per euro 16.000.000 sull'immobile sede direzionale e deposito automobilistico di Mestre – Venezia.

I "Debiti verso fornitori" sono pari a euro 3.248.563 (incremento di euro 8.231 rispetto al corrispondente saldo al 31/12/2015) e sono iscritti al loro valore nominale. La loro composizione è data da:

- debiti per fatture già ricevute alla data del 31/12/2016 che non risultano ancora saldate, per euro 722.494 (incremento di euro 73.791 rispetto al corrispondente saldo al 31/12/2015);
- beni acquistati e servizi forniti alla Società nell'esercizio 2016 per i quali, alla chiusura dell'esercizio, non erano ancora pervenute le relative fatture per euro 2.526.069 (decremento di euro 65.560 rispetto al corrispondente saldo al 31/12/2015).

La voce "Debiti verso controllanti" ammonta a complessivi euro 1.102.799 (incremento di euro 185.485 rispetto al corrispondente saldo al 31/12/2015).

Trattasi di soli debiti nei confronti della controllante diretta AVM e sono composti da debiti per fatture ricevute e non ancora saldate al 31/12/2016 per euro 4.642, debiti per fatture che alla data di chiusura del presente esercizio non erano ancora pervenute per euro 198.170, debito per il trasferimento Iva a seguito dell'adesione, dall'esercizio 2015, al regime della c.d. "iva di gruppo" per euro 430.724 e dal debito per l'adesione al regime del consolidato fiscale per euro 469.263.

I "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" ammontano a complessivi euro 5.604.416 (decremento di euro 821.453 rispetto al corrispondente saldo al 31/12/2015), di cui euro 4.674.627 classificati con scadenza oltre 12 mesi e comprendono debiti nei confronti delle seguenti società:

Società	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
<i>Actv S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	83.390	264.437	(181.047)
- per fatture da ricevere	838.523	1.459.050	(620.527)
- altri debiti	529	0	529
per anticipazione finanziaria	4.674.627	4.674.627	0
	5.597.069	6.398.114	(801.045)
<i>Ve.La. S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	0	27.755	(27.755)
- per fatture da ricevere	5.298	0	5.298
	5.298	27.755	(22.457)
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo della Capogruppo AVM S.p.A.	5.602.367	6.425.869	(823.502)

<i>Veritas S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	0	29	(29)
- per fatture da ricevere	2.049	4.552	(2.503)
	2.049	4.581	(2.532)
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo del controllante indiretto Comune di Venezia	2.049	4.581	(2.532)
Totale generale	5.604.416	6.430.450	(826.034)

I debiti verso Actv S.p.A. per anticipazione finanziaria, pari euro 4.674.627, sono relativi all'anticipazione finanziaria, già commentata nella Nota Integrativa del bilancio dello scorso esercizio, concessa dalla consociata Actv per i canoni della concessione d'uso della rete tramviaria.

In base a quanto era stabilito dall'accordo del 26 luglio 2012 e dai successivi atti integrativi sottoscritti tra Actv e PMV, si era inteso regolare l'ammontare del canone per la concessione d'uso del Sistema Tramviario per il periodo di progressiva messa in esercizio delle varie tratte funzionali fino al completamento del Sistema nel suo complesso.

Detto canone, era stato determinato in misura proporzionale alla messa a disposizione del Sistema Tramviario per tratte funzionali, comprese quelle che si presumeva entrassero progressivamente in esercizio durante il periodo transitorio e comprendeva anche una quota che la consociata Actv si era impegnata a corrispondere a PMV a titolo di remunerazione della messa a disposizione di componenti inscindibili del Sistema Tramviario pur in presenza di una minor produzione, quali il deposito, l'officina e le vetture.

Tuttavia, come risultante dal piano finanziario del Sistema Tramviario, nel periodo transitorio il canone proporzionale non riusciva a soddisfare il fabbisogno economico finanziario annuale complessivo di PMV e pertanto lo si era dovuto integrare comprendendovi anche un'anticipazione finanziaria remunerata da parte della consociata Actv che va pertanto a costituire un credito per Actv per canoni anticipati nei confronti di PMV.

Detta anticipazione finanziaria è stata classificata tra i debiti con scadenza oltre i dodici mesi.

La voce "Debiti tributari" presenta un saldo al 31 dicembre 2016 di euro 42.059 (incremento di euro 2.880 rispetto al corrispondente saldo al 31/12/2015). La posta in esame accoglie solo le passività per imposte certe e determinate ed è composto da debiti verso erario e enti locali per ritenute IRPEF e addizionali regionali/comunali sulle retribuzioni e/o compensi spettanti ai lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi, ritenute che sono state regolarmente versate nel

corso dei primi mesi del 2017 secondo le previste scadenze fiscali e da debiti per il saldo Irap.

I “Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale”, ammontano a euro 23.358 (decremento di euro 317 rispetto al corrispondente saldo al 31/12/2015) e comprendono i debiti maturati per contributi sociali ed assistenziali a carico della Società relativi alle retribuzioni del personale dipendente, percepite nel mese di dicembre, e regolarmente versati nel corso del mese di gennaio 2017.

La voce altri debiti ammonta a euro 669.662 (decremento di euro 47.911 rispetto al corrispondente saldo 2015), ed è composta da:

debiti per depositi cauzionali ricevuti per Euro 17.202 (incremento di euro 5.000 rispetto al corrispondente saldo 2015);

debiti per ritenute infortuni per euro 110.036 (saldo 2016 rimasto invariato rispetto al corrispondente saldo 2014) che si riferisce allo 0,5% degli stati avanzamento lavori pagati e/o maturati fino al termine dell’esercizio sugli appalti in essere;

debiti verso il Ministero dell’Ambiente per oneri di conterminazione per euro 324.944 di cui euro 185.683 classificati con scadenza oltre i dodici mesi ed euro 92.841 con scadenza oltre i cinque anni.

Come già commentato nella Nota Integrativa dello scorso esercizio detto importo costituisce l’ammontare, rateizzato, che dovrà essere corrisposto al Ministero dell’Ambiente a seguito della sottoscrizione, avvenuta nel 2014, della transazione con il Ministero dell’Ambiente al fine di far fronte agli oneri relativi alla realizzazione delle opere di marginamento e per il risarcimento del danno ambientale

Altri debiti per euro 217.480 (decremento di euro 6.491 rispetto al corrispondente saldo 2015) che comprendono, tra gli altri, il saldo del compenso dei componenti del Collegio Sindacale, il debito per ferie maturate e non godute e i debiti verso terzi per decreti asservimento dei ganci relativi all’appalto del sistema tranviario.

I debiti sono quasi totalmente nei confronti di soggetti italiani. Non vi sono debiti in valuta.

E) Ratei e risconti

Rappresentano le partite di collegamento dell’esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I ratei e risconti passivi ammontano complessivamente a euro 108.235.920 (variazione negativa di euro 4.684.681 rispetto al corrispondente saldo al 31/12/2015). Sono composti unicamente da risconti passivi pluriennali.

Rappresentano i contributi in c/investimenti che saranno imputati a conto economico nei prossimi esercizi in proporzione alle quote di ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

Sono così composti:

- Euro 1.954.430 per contributi su pontili, pontoni, approdi vari già entrati in funzione e sul deposito automobilistico presso il comune di Cavarzere;
- Euro 6.136.885 per contributi erogati dal Comune di Venezia sugli investimenti relativi al settore navigazione (approdi, pontili e pontoni);

- Euro 100.144.605 per contributi relativi al sistema tranviario e corrisposti ai sensi della legge 211/92 . La voce comprende anche i contributi ricevuti da Telecom S.p.A. per lo spostamento dei sottoservizi.

A) Valore della produzione

La voce in questione rappresenta il risultato derivante dall'attività caratteristica dell'Impresa.

Ammontano a euro 17.740.078 (incremento di euro 1.024.908 rispetto al corrispondente saldo 2015) e sono composti da ricavi delle vendite e prestazioni per euro 11.701.152 (incremento di euro 437.193 rispetto al corrispondente saldo 2015), incrementi di immobilizzazioni per lavori interni per euro 320.079 (decremento di euro 622.589 rispetto al corrispondente saldo 2015) e altri ricavi e proventi per euro 5.718.847 (incremento di euro 1.210.303 rispetto al corrispondente saldo 2015).

I ricavi per vendite e prestazioni sono composti dai canoni di concessione al gestore TPL per euro 11.640.754 e da prestazione di lavori conto terzi per euro 60.398.

La voce "Canoni di concessione al gestore TPL" è costituita dal corrispettivo che il gestore del Trasporto Pubblico Locale del Bacino Veneziano, ossia dal 01/01/2015 la controllante AVM S.p.A., versa alla Società per l'utilizzo delle infrastrutture. L'incremento rispetto all'esercizio precedente (pari a euro 666.333) è dovuto principalmente al maggior canone di concessione per il sistema tranviario a seguito della sua completa entrata a regime l'anno 2016.

I ricavi sono realizzati prevalentemente nell'ambito territoriale del Comune di Venezia.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ammontano a euro 320.079 e sono decrementati per euro 622.589 rispetto al corrispondente saldo 2015. Trattasi in prevalenza di capitalizzazione di costi relativi a ricambi, materiali, costo del personale interno e oneri finanziari relativi a finanziamenti specifici che hanno interessato sia il sistema tramviario che la realizzazione dei nuovi approdi.

Gli altri ricavi e proventi ammontano a euro 5.718.847 e vedono un loro incremento di euro 1.210.303 rispetto al corrispondente saldo 2015. Comprendono ricavi e proventi della gestione che non sono riconducibili ai ricavi delle vendite e prestazioni.

La voce in questione è composta dai rimborsi per i maggiori oneri sostenuti per il rinnovo del CCNL di categoria per euro 58.354, per risarcimenti assicurativi per euro 56.026, da ricavi per locazioni attive per euro 39.500, da sopravvenienze attive varie per euro 22.192, dal recupero costi dalla società consociata Actv per lavori vari effettuati per suo conto (su impianti di fermata e sistema tramviario), rimborsi per personale distaccato e rimborsi di costi di struttura per euro 645.151, altri ricavi minori per euro 8.374 (recuperi verso terzi, ricavi quota mensa, arrotondamenti attivi, altri) e infine dalla quota annua dei contributi in conto investimenti per complessivi euro 4.889.250.

La voce "Quota annua contributi in c/investimenti" comprende le quote di competenza dell'esercizio 2016 dei contributi su beni iscritti tra le

immobilizzazioni materiali ed è calcolata in misura corrispondente all'ammortamento operato sui medesimi. Il valore dei contributi residui è iscritto nello Stato Patrimoniale tra i risconti passivi pluriennali.

Categorie di attività'	Valore esercizio corrente
Canoni di concessione	11.640.754
Prestazioni di lavori c/terzi	60.398
Totale	11.701.152

B) Costi della produzione

Nel titolo in esame sono compresi i costi della gestione caratteristica che hanno contribuito a determinare il valore della produzione.

I costi della produzione ammontano a euro 13.970.265 (incremento di euro 1.285.024 rispetto al corrispondente saldo 2015) e sono composti da:

- costi per materie prime, sussidiarie e di consumo per euro 126.155 (decremento di euro 87.721 rispetto al corrispondente saldo 2015);
- costi per servizi per euro 1.137.676 (decremento di euro 113.641 rispetto al corrispondente saldo 2015);
- costi per godimento di beni di terzi per euro 32.065 (incremento di euro 3.446 rispetto al corrispondente saldo 2015);
- salari e stipendi per euro 683.861 (decremento di euro 7.397 rispetto al corrispondente saldo 2015);
- oneri sociali per euro 223.123 (decremento di euro 6.058 rispetto al corrispondente saldo 2015);
- trattamento di fine rapporto per euro 45.689 (decremento di euro 979 rispetto al corrispondente saldo 2015);
- altri costi del personale per euro 9.978 (decremento di euro 69.672 rispetto al corrispondente saldo 2015);
- ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per euro 44.906 (incremento di euro 25.986 rispetto al corrispondente saldo 2015);
- ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per euro 10.813.943 (incremento di euro 1.088.095 rispetto al corrispondente saldo 2015);
- altri accantonamenti per euro 736.000 (incrementi di euro 559.859 rispetto al corrispondente saldo 2015);
- oneri diversi di gestione per euro 116.869 (decremento di euro 36.850 rispetto al corrispondente saldo 2015).

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La posta ammonta a euro 126.155 ed è composta da materiale vario di ricambistica per euro 122.131 (incluso carburanti per euro 3.224), da materiale di cancelleria e altro materiale vario di pronto impiego per euro 4.024.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a complessivi euro 1.137.676 e sono composti da:

- costi lavori di manutenzione per euro 64.119,
- costi di pulizia e vigilanza per euro 18.620,
- costi per utenze varie (gas, energia elettrica, acqua, spese telefoniche) per euro 196.759,
- costi di assicurazioni varie per euro 55.908,
- consulenze varie (legali, notarili, amministrative, tecniche) per euro 142.160,
- spese per organi aziendali (rimborso spese amministratore unico, compenso collegio sindacale, organismo di vigilanza) e società di revisione e certificazione legale del bilancio per euro 89.566,
- costi di struttura e personale distaccato per euro 470.268,
- spese per commissioni bancarie e fideiussorie per euro 5.783,
- altri costi (mense rimborsi a personale dipendente per trasferte, spese postali, prestazioni varie diverse, manovalanza, prestazioni coordinate, rimborsi spese a terzi, costi di formazione, altre) per euro 94.494.

Si segnala che i costi di struttura sono relativi al riaddebito, effettuato dalla controllante AVM e dalla consociata Actv, delle spese di staff per la fornitura dei vari servizi (prevalentemente servizi di natura amministrativa).

Costi per il godimento beni di terzi

Il saldo della voce in questione ammonta a euro 32.065 ed è relativo a canoni di locazioni passivi di alcuni locali e a canoni di noleggio di attrezzature hardware e software

Costi per il personale

La voce è determinata dai costi relativi al personale dipendente in forza nella Società nel corso del 2016 ed ammonta a complessivi euro 962.651 facendo registrare un decremento, rispetto al corrispondente saldo 2015, di euro 84.106. E' composta da stipendi per euro 683.861, da oneri sociali per euro 223.123, dal trattamento di fine rapporto per euro 45.689 e da altri costi del personale (ferie maturate e non godute, altri) per euro 9.978.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce comprende gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali ed ammonta a euro 10.858.849. Al 31 dicembre 2016 gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali ammontano a euro 44.906 mentre gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano a euro 10.813.943.

Gli ammortamenti sono così dettagliati:

- ammortamenti costi d'impianto e ampliamento per euro 892;

- ammortamento marchi per euro 3.750;
- ammortamento software per euro 14.109;
- ammortamento migliorie su beni di terzi e altri costi pluriennali per euro 26.155;
- ammortamento fabbricati per euro 3.524.882;
- ammortamento impianti e macchinari per euro 2.849.091;
- ammortamento attrezzature industriali e commerciali per euro 4.182.419;
- ammortamento altri beni per euro 257.552

Altri accantonamenti

Il conto presenta, nell'esercizio 2016, un saldo di euro 736.000 e comprende l'accantonamento posto in essere per far fronte alle spese di manutenzione programmata per il sistema tramviario.

Oneri diversi di gestione

Ammontano a euro 116.869 e comprendono l'imposta comunale sugli immobili (IMU) per euro 88.615, imposte e tasse varie per euro 2.236, sopravvenienze passive ordinarie per euro 14.826, abbonamenti vari a giornali, riviste, altri per euro 928, contributi ad associazioni di categoria e al circolo ricreativo aziendale per euro 4.210, contributi e diritti vari per euro 4.394, altri costi generali (liberalità, sanzioni e multe, spese di rappresentanza, altri costi) per euro 1.659.

C) Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari ammontano a euro 3.492.031 (saldo negativo) e hanno subito un decremento di euro 26.940 rispetto al corrispondente saldo 2015.

Sono composti da proventi finanziari per euro 40.109 e da oneri finanziari per euro 3.535.139.

I proventi finanziari sono costituiti da interessi attivi verso il sistema bancario.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sostenuti dalla Società nei confronti del sistema bancario (su finanziamenti a lungo termine) e altri interessi e oneri passivi (interessi moratori, verso la consociata Actv per l'anticipazione finanziaria – per euro 70.119 - sconti e abbuoni passivi, altri).

Negli oneri finanziari in questione è stato inoltre imputato, a storno, il contributo in conto esercizio di euro 207.575 corrispondente alla quota annua rimborsata degli interessi di un mutuo sottoscritto per finanziare gli investimenti relativi al settore navigazione (ammodernamento di pontili).

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota Ires	Effetto fiscale ires
Accantonamento fondi vari non deducibili	277.141	697.709	974.850	24%	233.964
Accantonamento fondo svalutazione crediti	547.988	0	547.988	24%	131.517
Accantonamento fondi diversi del personale	83.300	5.983	89.283	24%	21.428
Ammortamenti non deducibili	316.000	382.546	698.546	24%	167.651
Strumenti finanziari derivati passivi	133.570	(68.992)	64.578	24%	15.499
	1.357.999	1.017.246	2.375.245		570.059

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota Irap	Effetto fiscale Irap
Accantonamento fondi vari non deducibili	-	974.850	974.850	3,90%	38.019
	-	974.850	974.850		38.019

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE IMPONIBILI

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota Ires	Effetto fiscale ires
disallineamento ammortamenti quadro EC	711.690	-	711.690	24%	170.806
Rateizzazione plusvalenza cessione area fabbricabile	39.879	(39.879)	-		-
	751.569	(39.879)	711.690		170.806

Altre informazioni

Nel corso dell'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni della Società; Non vi sono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla Società.

Come già commentato la società ha in essere il seguente contratto derivato: IRS Doub Fix stipulato il 22/02/2007 con data inizio il 31/03/2007 e scadenza

il 31/12/2018 – valore nozionale di riferimento dello swap pari ad euro 6.517.658,80 e valore mark to market al 31/12/2016 pari ad euro 64.578

La revisione legale della Società è attribuita alla società di revisione EY S.p.A.

Il compenso corrisposto per l'anno 2016 è pari a euro 23.280.

Si riportano i compensi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza.

Qualifica	Compenso
Amministratore Unico	0
Collegio sindacale	53.177
Responsabile anticorruzione	0
Organismo di Vigilanza	11.739

Per completezza d'informazione si evidenzia che:

il Collegio sindacale ha rispettato la Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 22 aprile 2013 PG 2013/185665, nella quale sono stati stabiliti i criteri per la determinazione del compenso dei Collegi Sindacali delle società controllate dal Comune di Venezia. Gli importi riportati sono comprensivi dei contributi previdenziali alle Casse di previdenza spettanti e previsti dalla vigente normativa;

l'Amministratore Unico non percepisce alcun compenso per lo svolgimento dell'incarico in questione. Tuttavia nel corso dell'anno 2016 gli sono stati corrisposte indennità a titolo di rimborsi chilometrici e spese per missioni e trasferte per complessivi euro 1.370 determinate ai sensi della Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 31 maggio 2011 PG 2011/231749 in tema di "rimborso delle spese viaggio per carburante a favore degli amministratori delle società partecipate" e ai sensi dell'articolo 1 comma 727 della legge 296/2006 e dell'articolo 84 del D.Lgs. n. 267/2000.

La società appartiene al Gruppo AVM. La società capogruppo, società che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c., è l'Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. (AVM) - cod. fiscale e P. Iva 03096680271 - con sede legale in Venezia – Isola Nova del Tronchetto 33 che redige il relativo bilancio consolidato. Copia dello stesso si trova depositato presso la sede legale in Venezia – Isola Nova del Tronchetto 33.

Descrizione	Ultimo bilancio disponibile al 31/12/2015	Ultimo bilancio disponibile al 31/12/2014
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	169.333.730	169974.904
C) Attivo circolante	68.224.913	30.135.322
D) Ratei e risconti	3.642.975	1.754.415

Totale Attivo	241.201.618	201.864.841
PASSIVO:		
A) Patrimonio Netto:		
Capitale sociale	85.549.238	85.549.238
Riserve	2.245.573	2.142.156
Utile (perdite) dell'esercizio	1.145.640	103.414
B) Fondi per rischi e oneri	1.504.566	1.118.660
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	1.309.298	1.304.435
D) Debiti	131.639.506	99.014.328
E) Ratei e risconti	17.807.797	12.632.410
Totale passivo	241.201.618	201.864.641
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	241.160.574	24.727.803
B) Costi della produzione	236.397.339	23.368.362
C) Proventi e oneri finanziari	(1.952.566)	(1.746.510)
E) Proventi e oneri straordinari	(66.319)	317.245
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.598.710	(173.238)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.145.640	103.414

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto molteplici rapporti con le società appartenenti al "Gruppo AVM" e/o controllate e collegate, di cui di seguito si fornisce la situazione dei debiti e crediti alla data del 31.12.2016:

Società	Crediti finanziari	Crediti Commerciali	Debiti finanziari	Debiti Commerciali	Crediti da consolidato fiscale e iva di gruppo	Debiti da consolidato fiscale e iva di gruppo
AVM S.p.A (controllante)		11.964.713		202.812		899.987
ACTV S.p.A		603.400	4.674.627	922.442		
VELA S.p.A		20.027		5.298		

Società	Ricavi per concessioni e locazioni	Costi per rimborso personale in distacco e per servizi di staff	Altri ricavi	Totale
AVM S.p.A (controllante)	11.640.754	25.005	58.354	11.724.113
ACTV S.p.A	3.500	411.551	188.567	603.618
VELA S.p.A		20.027		20.027

Società	Costi per rimborso personale in distacco e per servizi di staff	Costi per servizi vari	Altri costi	Oneri finanziari	Totale
AVM S.p.A (controllante)	184.996		10.365		195.361
ACTV S.p.A	221.469	190	686	70.119	292.464
VELA S.p.A	5.298				5.298

Per quanto riguarda i rapporti intrattenuti con le società appartenenti al Gruppo AVM si rimanda ai commenti di dettaglio presenti nei precedenti paragrafi della Nota Integrativa.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In ambito societario, si ricorda il nuovo piano di razionalizzazione delle società partecipate con cui il Comune di Venezia, con DCC n.137 del 18 dicembre 2015, ha rivisto il precedente piano deliberato dal Commissario Straordinario prevedendo, nel corso del 2017, l'intervento di semplificazione su PMV S.p.A., mantenendo distinte le Società AVM S.p.A. e Actv Spa.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio, pari a euro 43.579, per il 5% a riserva legale e per la restante parte a riserva straordinaria.

RENDICONTO FINANZIARIO

	31.12.2016	31.12.2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	43.579	115.211
Imposte sul reddito	234.203	395.747
Interessi passivi/(interessi attivi)	3.535.140	3.518.971
Contributi c/to capitale (Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.812.922	4.029.929
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento fondo tfr	45.689	46.668
Accantonamenti ai fondi	889.861	328.117
Ammortamenti delle immobilizzazioni (al netto dei contributi in c/investimenti quota dell'esercizio)	5.969.599	5.547.949
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	- 49.079	
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	10.668.992	9.952.663
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	- 15.128	-1.742
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	7.398	-11.526
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllanti e società del gruppo	- 2.392.640	6.888.891
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	8.231	-7.905.495
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllanti e società del gruppo	- 996.022	737.478
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	13.391	18.710
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	- 207.535	-222.352
Altre variazioni CCN	- 70.107	-1.341.715
Altre rettifiche	- 322.269	237.428
Interessi incassati/(pagati)	- 3.550.542	-3.571.096
(Imposte sul reddito pagate)	188.565	-90.780
Utilizzo dei fondi	- 141.276	-283.094
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.191.058	9.370.412
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	- 2.205.603	-6.342.174
Disinvestimenti	781	
Contributi c/impianti		
Incrementi		
(Decrementi)		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	- 202.368	423
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Incremento / (decremento) contr. Invest. al netto quota competenza dell'anno	1.470.162	9.202.928
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 937.028	2.861.177
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	138.149	105.442
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti	- 3.628.948	-3.490.791
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- 3.490.799	3.385.349
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	- 1.236.769	9.894.584
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2016	3.194.322	13.088.906
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2016	1.957.553	3.194.322

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE**

PMV S.P.A.
SOCIETA' DEL PATRIMONIO PER LA MOBILITA' VENEZIANA

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AZIONISTI
AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2 C.C.**

* * *

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto solo le funzioni di vigilanza previste dagli artt. 2403 e ss. c.c., pertanto la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale compete alla società di revisione.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il collegio sindacale si è insediato in data 29.07.2016 in sostituzione del collegio scaduto.

L'attività di vigilanza non si è estesa a fatti anteriori all'assunzione dell'incarico; non sono comunque emerse irregolarità che comportassero effetti sulla gestione attuale da essere segnalate agli organi competenti.

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale dichiara di aver acquisito, della società, in merito e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto conosciuto attraverso la messa a disposizione e pronta consegna del libro dei verbali del collegio sindacale.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo è rimasto sostanzialmente invariato;
- la società si avvale della struttura informatica adottata dalle società del Gruppo (sistema informativo denominato SAP);
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015).

È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dallo scrivente collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, la seconda metà dell'esercizio esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con il responsabile della capogruppo che fornisce consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti, società del Gruppo e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo della società del Gruppo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti fiscali e del lavoro non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la struttura dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dai procuratori e dall'amministratore unico con periodicità anche superiore

al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate che tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i medesimi: da tutto quanto sopra deriva che i procuratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto a essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;

- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;

- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c..

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- l'organo di amministrazione si è avvalso del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci che dovrà deliberare sul presente bilancio, sussistendo le particolari esigenze relative alla struttura contabile, conformemente a quanto disposto dallo statuto sociale;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- I criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, con riferimento alle valutazioni relative alla seguente voce di bilancio:

- strumenti finanziari derivati.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, sono stati iscritti in bilancio e la variazione di *fair value* rispetto all'esercizio precedente è rilevata quale operazione di copertura di rischi finanziari.

Il cambiamento dei criteri di valutazione si è reso necessario per effetto della prima applicazione delle modifiche introdotte nell'art. 2426 c.c. ad opera del D.Lgs. n. 139/2015.

Ai soli fini comparativi sono stati rideterminati gli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio dell'esercizio precedente come se da sempre fossero stati applicati i nuovi principi contabili, procedendo con la rettifica del saldo d'apertura del patrimonio netto.

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c. i valori iscritti ai punti B-I-1) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione nell'attivo.

- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;

- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro *fair value*;

- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;

- il nuovo Organismo di Vigilanza si è insediato il 20 gennaio 2017.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 43.579,00.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Amministratore Unico in nota integrativa.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dall'Amministratore Unico.

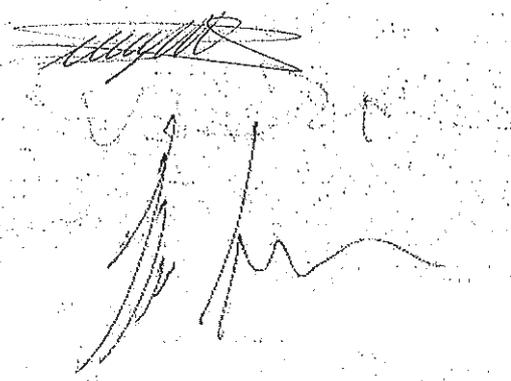
Venezia- Mestre, 9 maggio 2017

Il collegio sindacale

Pierangelo Del Zotto (Presidente)

Valentina Martina (Sindaco effettivo)

Flavio Rossetto (Sindaco effettivo)

The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is the most stylized and dense. The middle signature is more fluid and cursive. The bottom signature is also cursive but appears to have a different structure, possibly representing the name 'Rossetto'.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità dell'Amministratore Unico per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

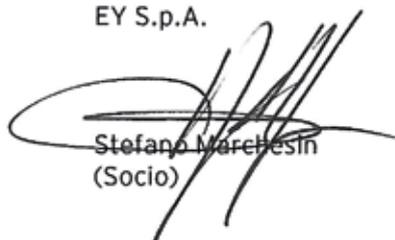
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'Amministratore Unico della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Treviso, 9 maggio 2017

EY S.p.A.



Stefano Marchesin
(Socio)

FINITO DI STAMPARE
GIUGNO 2017

Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A.
Soggetta alla direzione e coordinamento di A.V.M. S.p.A.
Sede Legale Via Martiri della Libertà, 396
30174 VENEZIA MESTRE
C.F e P.I. 03493940278

